IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 248. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 8 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Domani il giornale non si pubblica, per compensare la mancata vacanza del Ferragosto.

La Germania in Cina

Una delle questioni più interessanti dal punto di vista internazionale del problema cinese nella nuova fase in cui esso è entrato dopo la proposta russa, è quella dell'atteggiamento della Germania, che se per l'assassinio del suo Ministro a Pechino, il barone Ketteler, è indubbiamente la più interessata ad ottenere la più ampia soddisfazione dalla Cina, d'altra parte non può esporre il generalissimo Waldersee ad un insuccesso della sua missione, che avrebbe un grave contraccolpo sul prestigio di lui e sull'opinione pubblica. Ed è qual punto, la buona fede del Governo tedesco sia stata ingannata dal Gabinetto di Pietroburgo, è passata ormai in seconda linea, anche perchè così nella vita pubblica come in quella privata non è raro il caso che la buona fede altrui sia ginocchia, e non è spesso chi la giuoca che ci fa la più bella figura. D'altronde, la politica estera della Germania ha dato prove, sotto la direzione illuminata e prudente del conte Bülow, di saper affrontare con successo le situazioni più delicate e difficili e se anche la proposta della Russia l'ha messa realmente nell'imbarazzo, essa certamente saprà ritrarsene senza che il suo prestigio ne soffra.

Giudicando dal tenore generale della stampa tedesca più autorevole, la quale — passata la prima sorpresa — giudica molto obbiettivamente la situazione creata da quella proposta e ritiene escluso la possibilità di gravi dissensi tra le potenze e quindi di serie complicazioni, la politica tedesca è anche questa volta sulla buona strada.

Difatti i giornali tedeschi più autorevoli ritengono, associandovisi pienamente, un giudizio molto calmo sulla situazione in Cina del sig. Brandt, già ministro tedesco a Pechino, pubblicato nella *Finanz-Correspondenz* di Londra, ed in cui si esprimono osservazioni molto precise anche per le altre potenze interessate nell'Asia centrale sulla futura azione della Germania in Cina.

×

Nel corso degli ultimi anni si è formata da noi, specialmente nel campo delle questioni coloniali, una classe di politici turbolenti, i cui occhi sono più grandi delle stomaco del popolo tedesco e che ingoiano i continenti come se si trattasse di panini grevidi.

Le spese indondanti alla Germania dai torbidi cinesi sono preventivate sino al principio del venturo ottobre a circa 109 milioni di marchi. e, se anche questa cifra è tenuta fo se troppo alta, non vi può essere alcun dubbio che nel corso degli avvenimenti essa sarà raggiunta ed anche superata. Se si calcolano le perdite che il commercio regolare colla Cina soffre per l'arenamento generale degli affari — e che sono certamente molto più guadagni degli armatori, dei fabbricanti d'armi e munizioni e dei fornitori di viveri, ecc. — si arriva ad una bella somma, che il popolo tedesco e la massa dei contribuenti devono sborsare.

Manifestazioni quindi a favore di una spartizione della Cina, o della conquista di grandi territori, sono in questo momento assolutamente fuori luogo in quanto che servono di pretesto alla stampa estera di sospettare le intenzioni della Germania e di sollevare la sua voce, di fronte al ripetuto Governo, delle pretese che sono certamente poco atte a mantenere e rinforzare la necessaria concordia tra le potenze firmatarie dei trattati in Cina.

Non si potrà mai gridare abbastanza forte che la Germania ha in Cina soltanto un interesse ed è quello di ristabilire nel grande impero, nel modo possibilmente più sollecito e meno costoso, la tranquillità ed uno stato ordinato di cose, per assicurare al suo commercio ed alla sua industria la parte spettante ad essi per la loro bontà negli scambi con tutto l'impero e non soltanto in una parte limitata di questo.

×

Circa al compito delle potenze in Cina, l'ex-Ministro Brandt opina che esso sarà ora più politico che militare, ossia dovrà limitarsi essenzialmente a ristabilire ed a mantenere la tranquillità nella Cina settentrionale, entro determinati confini; a dare il loro appoggio alle autorità provinciali e locali animate da sentimenti amichevoli verso gli stranieri onto i limiti desiderati da esse stesse e convincere, se fosse necessario, quelle ostili e che sono a portata di mano, che il loro stato d'animo non è di alcun vantaggio per l'ordine e la tranquillità, di proteggere le vite e le proprietà degli stranieri, nonchè il commercio e gli scambi coll'estero.

Non può essere cosa compito delle potenze fare un servizio di polizia in tutto l'impero, ossia impedire degli eccessi o punirli una volta avvenuti; a far ciò non basterebbero le forze militari esistenti in Cina, ed è una questione molto discutibile se sarebbe possibile od anche soltanto desiderabile rinforzarle fino a quel punto.

Ma una convinzione l'hanno tutti chessi che l'unico delitto pel quale non vi è scusa, è l'offesa alle vite ed alle proprietà degli stranieri ontro la loro sfera di azione. Si stabilisca un peso di volta da questo lato un esempio, anche a costo di un intervento militare o marittimo, e gli stranieri in Cina vivrebbero così sicuri come, ad es., gli ebrei in Germania, e di più non si può per certo chiedere.

Ulteriori operazioni militari su grande scala nell'interno dell'immenso impero sarebbero tanto meno opportune in quanto che, trattando obiettivamente le cose e se la Corte e le autorità provinciali si convincessero che le potenze non pensano nè ad abbattere la Dinastia, nè a spartire l'impero, l'incendio si spegnerebbe colla stessa rapidità con cui è divampato.

×

E l'ex ministro Brandt conclude:

« Se lo scrivente ha sostenuto in un'anteced ente occasione, che di fronte agli avvenimenti nella Cina orientale deve valere il principio: *do l'audace, de l'audace et toujours de l'audace*, concetto che è stato pienamente confermato dai recenti fatti; egli non può ora di fronte alle mutate condizioni in seguito alla presa di Pechino, che raccomandare calma e moderazione.

« E certamente un auspicio favorevole che il feld-maresciallo conte di Waldersee possieda, oltre alle sue eccellenti doti militari, anche quelle due virtù, e nè la sua gloria, se quella del capo supremo dell'esercito tedesco o della patria ne sofferanno se egli rimpatrierà un giorno col ramoscello di ulivo invece che colla corona di alloro. Poichè non si deve dimenticare, che le più belle vittorie sono quelle che costano meno sangue e meno lagrime. »

Politica e Diplomazia

Vienna, 7, ore 12.35. — Le recenti udienze del conte Ostrokowski e del ministro della guerra Krieghammer presso l'imperatore si connettevano, a quanto si assicura, colla prossima domanda di rilevanti crediti da parte dall'amministrazione della guerra.

Si presume che, anche a causa delle complicazioni in Cina, saranno necessarie forti somme che, qualora la Camera fosse scioita, perverranno ad Parlamento sotto forma di crediti " suppletori ».

Vienna, 7, ore 12.5. — Si ha da Costantinopoli che il ministro serbo Mijatovich ha presentato ieri alla Porta una Nota in cui si chiede che sia abolita la tariffa differenziale per le importazioni dalla Serbia.

Vienna, 7, ore 11.40. — Alle grandi manovre in Galizia si recano insieme all'imperatore gli arciduchi Rainieri e Carlo Ferdinando ed il principe Giorgio di Baviera.

Terminate le manovre, quest'ultimo ritorna a Vienna coll'imperatore.

Vienna, 7, ore 19.55. — Il generale Del Mayno giungerà l'ultima settimana di settembre a Vienna per notificare all' Imperatore l'assunzione al trono di Re Vittorio Emanuele III.

Guglielmo II a Vittorio Emanuele III.

(S) **Pisa**, 7. — Il tenente Boselli con la pattuglia dei lancieri del reggimento Novara reduce dalla Germania giunse qui con la lettera dell'Imperatore Guglielmo a Re Vittorio Emanuele III.

Il tenente Boselli fu ricevuto da S. A. R. il conte di Torino, comandante il reggimento che ebbe parte di vive congratulazioni.

Fu quindi all'Hotel Nettuno offerto un banchetto al tenente Boselli.

Questi sulla pattaglia ripartirà domani per Napoli sulla *Principessa Clotilde*, ed in cui si intratterranno osservazioni molto precise anche per le altre potenze interessate nell'Asia centrale sulla futura azione della Germania in Cina.

×

Nel corso degli ultimi anni si è formata da noi, specialmente nel campo delle questioni coloniali, una classe di politici turbolenti, i cui occhi sono più grandi delle stomaco del popolo tedesco e che ingoiano i continenti come se si trattasse di panini grevidi.

Le spese indondanti alla Germania dai torbidi cinesi sono preventivate sino al principio del venturo ottobre a circa 109 milioni di marchi. e, se anche questa cifra è tenuta fo se troppo alta, non vi può essere alcun dubbio che nel corso degli avvenimenti essa sarà raggiunta ed anche superata. Se si calcolano le perdite che il commercio regolare colla Cina soffre per l'arenamento generale degli affari — e che sono certamente molto più guadagni degli armatori, dei fabbricanti d'armi e munizioni e dei fornitori di viveri, ecc. — si arriva ad una bella somma, che il popolo tedesco e la massa dei contribuenti devono sborsare.

Manifestazioni quindi a favore di una spartizione della Cina, o della conquista di grandi territori, sono in questo momento assolutamente fuori luogo in quanto che servono di pretesto alla stampa estera di sospettare le intenzioni della Germania e di sollevare la sua voce, di fronte al ripetuto Governo, delle pretese che sono certamente poco atte a mantenere e rinforzare la necessaria concordia tra le potenze firmatarie dei trattati in Cina.

Non si potrà mai gridare abbastanza forte che la Germania ha in Cina soltanto un interesse ed è quello di ristabilire nel grande impero, nel modo possibilmente più sollecito e meno costoso, la tranquillità ed uno stato ordinato di cose, per assicurare al suo commercio ed alla sua industria la parte spettante ad essi per la loro bontà negli scambi con tutto l'impero e non soltanto in una parte limitata di questo.

×

Circa al compito delle potenze in Cina, l'ex-Ministro Brandt opina che esso sarà ora più politico che militare, ossia dovrà limitarsi essenzialmente a ristabilire ed a mantenere la tranquillità nella Cina settentrionale, entro determinati confini; a dare il loro appoggio alle autorità provinciali e locali animate da sentimenti amichevoli verso gli stranieri ontro i limiti desiderati da esse stesse e convincere, se fosse necessario, quelle ostili e che sono a portata di mano, che il loro stato d'animo non è di alcun vantaggio per l'ordine e la tranquillità, di proteggere le vite e le proprietà degli stranieri, nonchè il commercio e gli scambi coll'estero.

Non può essere cosa compito delle potenze fare un servizio di polizia in tutto l'impero, ossia impedire degli eccessi o punirli una volta avvenuti; a far ciò non basterebbero le forze militari esistenti in Cina, ed è una questione molto discutibile se sarebbe possibile od anche soltanto desiderabile rinforzarle fino a quel punto.

Ma una convinzione l'hanno tutti chessi che l'unico delitto pel quale non vi è scusa, è l'offesa alle vite ed alle proprietà degli stranieri ontro la loro sfera di azione. Si stabilisca un peso di volta da questo lato un esempio, anche a costo di un intervento militare o marittimo, e gli stranieri in Cina vivrebbero così sicuri come, ad es., gli ebrei in Germania, e di più non si può per certo chiedere.

Ulteriori operazioni militari su grande scala nell'interno dell'immenso impero sarebbero tanto meno opportune in quanto che, trattando obiettivamente le cose e se la Corte e le autorità provinciali si convincessero che le potenze non pensano nè ad abbattere la Dinastia, nè a spartire l'impero, l'incendio si spegnerebbe colla stessa rapidità con cui è divampato.

×

E l'ex ministro Brandt conclude:

« Se lo scrivente ha sostenuto in un'anteced ente occasione, che di fronte agli avvenimenti nella Cina orientale deve valere il principio: *do l'audace, de l'audace et toujours de l'audace*, concetto che è stato pienamente confermato dai recenti fatti; egli non può ora di fronte alle mutate condizioni in seguito alla presa di Pechino, che raccomandare calma e moderazione.

« E certamente un auspicio favorevole che il feld-maresciallo conte di Waldersee possieda, oltre alle sue eccellenti doti militari, anche quelle due virtù, e nè la sua gloria, se quella del capo supremo dell'esercito tedesco o della patria ne sofferanno se egli rimpatrierà un giorno col ramoscello di ulivo invece che colla corona di alloro. Poichè non si deve dimenticare, che le più belle vittorie sono quelle che costano meno sangue e meno lagrime. »

Materiale d'artiglieria e bilancio

Per compiere la rinnovazione del materiale d'artiglieria nel periodo di cinque esercizi - il corrente anno finanziario 1900-901 incluso - bisognava ad un dipresso ottanta milioni piuttosto più che meno, se si contoggia il materiale da montagna, che nell'articolo di ieri è stato trascurato.

Ottanta milioni, divisi in cinque anni, corrispondono appuntino a spesa annua di sedici milioni, che è quella normale del bilancio straordinario della guerra.

In altre parole, il voto dell' *Esercito Italiano* potrà essere soddisfatto a patto o di sospendere per un quinquennio ogni altra spesa straordinaria, rivolgendo alla rinnovazione del materiale d'artiglieria l'intiero stanziamento straordinario del bilancio, o di aumentare codesto stanziamento straordinario di altrettanti milioni quanti ne occorrono per soddisfare a quegli altri bisogni straordinari dell'esercito, che non ammettono dilazione — come, a mò d'esempio, la fabbricazione delle armi portatili, la quale, se volge al termine, non può ancora essere abbandonata; l'armamento delle fortificazioni costiere; la costruzione degli abbacinamenti; quella degli approvvigionamenti di mobilitazione e via discorrendo. Da un sommario esame degli articoli del bilancio si rileva che l'insieme di questi bisogni rappresenta, in cifra tonda, la spesa minima di sedici milioni annui, ovvero di trentacinque milioni nel quinquennio.

Cancellare con un tratto di penna tutte queste spese per devolverne l'importo a beneficio del materiale d'artiglieria, crediamo cosa impossibile e, se fosse possibile, non crediamo abbastanza alla forza nazionale quanto e più degli indugi di qualche anno nel provvedere al cambio del cannone da cent. 9.

Resta, adunque, anica soluzione il ricorso all'altro corno del dilemma, cioè l'aumento dello stanziamento straordinario del bilancio da sedici a ventitre milioni, o giù di lì, durante un quinquennio.

Quando la marina reclama — e il reclama a buon diritto — maggiori crediti per la riproduzione del naviglio, onde l'armata italiana, che ora tenza nel mondo dieci assai fa, non scenda ancora al disotto del settimo posto, che oggi occupa; quando le ragioni supreme della pacificazione sociale consigliano un qualche alleggerimento degli oneri fiscali, che, sotto una o sotto altra forma, pesano direttamente sulle classi proletarie; quando le sofferenze di alcuni importanti servizi dello Stato sono arrivate al punto che considerazioni di ordine economico e di ordine morale impongono al governo l'obbligo di alleviarle prontamente, se non può farle cessare del tutto; quando, finalmente, provvedimenti legislativi, dei quali gli effetti, che principiano appena ora a sentirsi, saranno una inevitabile riduzione d'entrata, minacciano la solidità della finanza, ad un aumento del bilancio è vano pensare.

Nessun Ministro della guerra avrebbe l'animo di chiederlo e nessun Ministro del tesoro di concederlo.

Escluna anche questa soluzione per consenso, quasi unanime, di mezzo innanzi da qualche giornale il ricorso al credito per provvedere a questa od a talune altre necessità urgenti dei pubblici servizi, quali la riproduzione del naviglio militare, l'acquisto del materiale rotabile ferroviario, che l'amministrazione delle strade inevitabile, le costruzioni ferroviarie ecc.

L'onere, che ne avrebbe il bilancio, sarebbe — si dice — facilmente sopportabile, senza turbamento dell'economia della finanza e senza tormento dei contribuenti.

E ciò è vero in parte e in parte poi a questa tesi ci siamo associati da tempo; imperciocchè non abbiamo aspettato l'oggi per esaminare ed appoggiare la convenienza di provvedere al debito redimibile ed alle nuove ferrovie, almeno parzialmente, col credito, non parendoci giusto per il contribuente od utile per l'economia nazionale che una generazione debba impoverirsi per preparare alle generazioni vegnenti benefici o vantaggi, dei quali essa non godrà punto o godrà in minima misura.

Comprendiamo però le obbiezioni che questa proposta solleva e riconosciamo di buon grado che esse hanno un valore, che non deve sfuggire all'uomo di Stato.

Il ricorso al credito pubblico nelle presenti condizioni può rappresentare un pericolo non tanto per la cosa in sè, quanto principalmente per il precedente che stabilirebbe ed il contraccolpo che potrebbe avere sul mercato, compromettendo per un modesto utile momentaneo un maggiore e reale futuro, veramente sensibile e veramente restauratore della finanza.

In ogni modo, se il ricorso al credito per spese, destinate ad essere prima o poi produttive, potrà trovare favore nel Parlamento, quasi certamente la sua maggioranza non vi si acconcierebbe per le spese militari, siano queste per l'armata o siano per l'esercito.

Ciò non toglie che una soluzione ci debba essere e ci sia per conciliare le esigenze legittime della difesa nazionale con quelle impellenti della finanza. E questa soluzione è il turono, con qualche temperamento, al progetto Pelloux.

L'on. Pelloux domandava la differenza alla vendita delle armi fuori uso e dei terreni demaniali che hanno cessato o cesseranno di essere adibiti alle fortificazioni dalle Stato.

Si riprenda quell' idea e la si corregga nel senso che il Tesoro anticipi, in un periodo di quattro, cinque o sei anni, la somma che da quella vendita si presume realmente di ricavare, rivalendosene in un periodo più lungo, man mano cioè che le vendite stesse si effettueranno.

In altri termini, il Tesoro apra un conto corrente al Ministero della guerra, segnando *a dare* la somma che pagherà per il materiale d'artiglieria e *ad avere* quelle che introiterà dalla vendita dei terreni e delle armi.

Il progetto Pelloux stabiliva che l'*uscita* del conto corrente non dovesse mai superare l'*entrata*. Questa condizione, assolutamente buona, mettiava necessariamente il Ministero della guerra nella alternativa o di affrettare la vendita a scapito del ricavato o di ritardare la trasformazione del materiale a seguito della difesa.

Basterà togliere questa troppo rigida condizione, perchè tutti gli interessi diversi, che in apparenza si cozzano ed in realtà collimano, siano soddisfatti.

Sarà soddisfatta la difesa nazionale, la quale in breve tempo avrà provveduto di un ottimo materiale d'artiglieria, che non teme il confronto con quello degli eserciti stranieri.

Sarà soddisfatta la finanza, la quale anticiperà le somme col segno in mano, colla certezza cioè di essere rimborsata fino all'ultimo soldo e denaro, in un periodo non troppo lungo.

La situazione in Austria

(S) **Vienna**, 7 — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto imperiale in data d'oggi che scioglie la Camera dei deputati.

Le nuove elezioni dei deputati si faranno quanto prima.

La *Wiener Zeitung*, parlando di questa disposizione, dice che tutti i desideri delle popolazioni rimasero insoddisfatti. L'Austria Ungheria non potè partecipare alla sviluppo economico, industriale e commerciale del mondo.

Tutti i tentativi fatti dal governo per porre la dimenticanza i tristi fatti degli ultimi tempi, fallirono. Così lo scioglimento della Camera si impone.

Il governo invita le popolazioni a tenersi nelle nuove elezioni i suoi interessi economici, assicurando così la forza dello Stato.

La guerra nel Transvaal.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 7, ore 16.15 — Il *Times* ha da Melfontein che il generale Dewet diresse una lettera in cui lo si consigliava ad abbandonare una lotta divenuta impossibile. Egli fece ricondurre il messaggiero senza rispondere.

×

(S) **Londra**, 7 — Il maresciallo Lord Roberts segnala che è avvenuto un combattimento presso Warlbanck, nel quale un inglese e 15 boeri sono rimasti uccisi.

Le colonne del generale Hamilton avanza verso Lydenburg e si trova in comunicazione col generale Rodvers Buller.

In Cina.

La situazione.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 16.15 — Il *Matin* crede che la situazione attuale in Cina impedirà alle potenze di sgombrare Pechino.

La Camera di commercio di Hong-Kong inviò per telegrafo una protesta energica contro lo sgombro, dicendolo disastroso per il prestigio europeo.

×

(S) **Shanghai**, 7. — La partenza di Li-Hung-Chang per Ta-Ku è imminente.

La Nota russa e le Potenze.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: L'Imperatore Guglielmo accettò, lunedì scorso, la proposta dello sgombro delle truppe da Pechino, salvo modificazioni al piano principale, consistente nel mantenervi distaccamenti proporzionati.

×

(S) **Washington**, 7. — L'incaricato d'affari degli Stati-Uniti a Berlino telegrafa che la Germania ritiene indispensabile il mantenimento delle sue truppe a Pechino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 18.30 — La continua partenza di nuove truppe per l'Estremo Oriente danno ritenere che la Francia non intenda di aderire alla proposta russa.

×

(S) **Vienna**, 7 — La *Politische Correspondenz* pubblica alcuni commenti, di fonte russa, intorno all'ultima proposta fatta dal Governo relativa agli avvenimenti della Cina.

Secondo tali commenti la Russia rimane fedele ai principii esposti nella sua prima dichiarazione riguardo alla questione cinese. Rileva specialmente che si tratta soltanto di una azione contro l'insurrezione della Cina e non di una guerra contro la Cina.

Una modificazione a questi principii avrebbe soltanto da parte della Russia che creditore si trattasse di una guerra per dominare la Cina. Le proposte della Russia non sono dirette nè contro la Germania nè contro il maresciallo de Waldersee. Di intrighi contro il maresciallo parlano soltanto coloro, i quali vivono nell'attesa che il maresciallo de Waldersee inizi una nuova era politica nella storia della Cina.

Invece il maresciallo de Waldersee ha ricevuto ostinato il comando militare delle truppe fatar-

nazionali in Cina, una missione politica. Per avere questa missione politica sarebbe necessario di avere un nuovo comando delle Potenze, che finora non è stato dato.

Emigrazione e Colonie

Eritrea ed Etiopia — Il governo scioglie i nazionali sprovvisti di mezzi dai recarsi in Etiopia in cerca di lavoro, non essendovi colà occupazioni rimunerativi.

Fa poi sole che il R. Commissario civile della Eritrea non concede il permesso di rimanere il cosiddetto vago verso l'Etiopia, se non a persone conosciute, le quali offrano sicure guarentigie, sia circa la loro condotta, sia relativamente al possesso di somma sufficiente alla sussistenza ed al viaggio di ritorno.

×

Beirut — In seguito a notizie inesatte pubblicate sui giornali in Italia, sono pervenute al R. Consolato generale in Beirut numerose istanze di operai, intraprenditori ed ingegneri italiani, che chiedono informazioni su importanti lavori ferroviari che dovrebbero iniziarsi colà. Il r. Consolato risponde sempre dimostrando la temporaneità dei recenti lavori che hanno avuto luogo anche per gli operai e intraprenditori che vi sono stabiliti da tempo; ma pur dimostrando le domande, ripete la raccomandazione per evitare l'arrivo in quella città di connazionali che si troverebbero poi nell'indigenza.

Transvaal. — Recenti informazioni pervenute da Pretoria al nostro Ministero degli esteri, le mettono in grado di dichiarare nel modo più assoluto che non solo tutte le industrie e tutti i lavori sono colà sospesi, ma che le amministrazioni ferroviarie inglesi, avendo preso possesso di tutte le linee in esercizio, licenziarono buona parte del personale fra cui anche molti italiani, i quali furono rimpatriati. Secondo le migliori previsioni, la mano d'opera italiana non troverà occupazione nel Transvaal, in quantità però non molto rilevante, che fra 4 o 5 mesi.

×

Turchia. — Da qualche tempo le autorità politiche dell'impero ottomano, ed in modo speciale quella di Costantinopoli, spiegano un estremo rigore nell'accordare o rinnovare operai stranieri, quando non siano muniti di regolari documenti di identificazione.

Le espulsioni sono quindi frequenti, onde si raccomanda ai nostri operai di non dirigersi ai porti della Turchia, senza provvedersi di passaporto per l'estero, rilasciato dall'autorità consolare ottomana in Italia.

×

Vienna — Un numero rilevante di operai italiani si è recato quest'anno e recasi tuttora a Vienna, colla speranza di trovar lavoro nelle opere pubbliche in corso in quella capitale. Il Ministero però avverte che l'offerta di lavoro supera ormai di gran lunga la domanda, ed ohe ove pure una quantità di giornalieri e operai italiani nell'impossibilità di guadagnarsi il sostentamento.

Si ignorano pertanto che nessun gruppo di operai parta per Vienna, se non da base ad un contratto di assicurato lavoro, a condizioni bene determinate.

Italia e Abissinia.

(S) **Addis Abeba** (via Aden), 16 agosto. — Solamente ieri giunse qui al Rappresentante italiano la notizia della morte di Re Umberto, essendo rotto da due settimane il telegrafo di Harrar.

L'Imperatore avutone partecipazione dal capitano Ciccodicola, si recò alla Residenza italiana ed affidò al R. Rappresentante l'incarico di esprimere a S. M. il Re la sua partecipazione intera, sentita, sincera al dolore di S. M. ed al lutto d'Italia.

In pari tempo, Menelik ha telegrafalmente incaricato il maggiore Nerazzini, già tutto pienipotenziario presso la sua Corte, di deporre, in suo nome, una corona sulla tomba del defunto Re.

×

(S) **Addis Abeba** (via Aden), 16 agosto. — La notizia della morte di Re Umberto giunse qui ieri al Rappresentante d'Italia, e fu subito partecipata all'Imperatore e alle Legazioni estere. Le bandiere delle Legazioni furono issate a mezz'asta.

Il grave lutto che ha colpito l'Italia ha qui suscitato, tra europei ed indigeni, indistintamente, una generale emozione.

ARMI ED ARMATI

Marina inglese.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Londra, 7, ore 14.10 — L'Ammiraglio inglese ha eseguito degli esperimenti con un nuovo battello destinato alla caccia dei battelli sottomarini.

La manovre in Germania.

(S) **Stettino**, 7. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono qui arrivati per assistere alle grandi manovre e furono accompagnati da tutte le autorità.

L'Imperatore, rispondendo al saluto del Borgomastro, disse ch'egli è convinto che si riuscirà a creare nell'Estremo Oriente stabili condizioni d'ordine che permettano ai cittadini tedeschi di esercitare i commerci senza essere disturbati, senza incorrere in pericoli e senza avere la minima preoccupazione per la loro vita.

×

(S) **Stettino**, 7. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno qui arrivati per assistere alle grandi manovre e furono accompagnati da tutte le autorità.

L'Imperatore, rispondendo al saluto del Borgomastro, disse ch'egli è convinto che si riuscirà a creare nell'Estremo Oriente stabili condizioni d'ordine che permettano ai cittadini tedeschi di esercitare i commerci senza essere disturbati, senza incorrere in pericoli e senza avere la minima preoccupazione per la loro vita.

×

(S) **Copenaghen**, 7. — Un telegramma privato da Kristiania annuncia che il Duca degli Abruzzi ha ricevuto la notizia della morte di Re Umberto dall'Italia.

Il Duca ne rimase profondamente commosso.

La bandiera della *Stella Polare* fu subito issata a mezz'asta.

La spedizione ha lavorato attivamente per tre mesi onde liberare, viaggio di ritorno.

Il stanze alla raccolta delle barbabietole da zucchero con prodotto buono, ma un po' scarso.

I foraggi si sono giovati delle pioggie; continua la mancanza della canapa, che appare di buona qualità; in Sicilia il tempo è stato propizio alla raccolta del sommacco.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

(S) **Tromsoe**, 7. — I membri della spedizione del Duca degli Abruzzi visitarono la capanna di Nansen nell' andata e nel ritorno.

×

(S) **Berlino**, 7. — Il *Lokalanzeiger* ha da Tromsoe: Il Duca degli Abruzzi era idolatrato dai suoi compagni della spedizione polare, dalla quale Egli fu sempre il vero direttore.

Il capitano norvegese Evensen narrò al corrispondente del *Lokalanzeiger* che la *Stella Polare* avrebbe svernato per Nightingalesund ed il Britishcanal fino ad 82° 4', ma non vi fermò la stazione invernale; ritornò invece a Tafelbay, sulla costa occidentale della Terra ArcidUca Rudolfo, a circa 81° 56', ove la *Stella Polare* venne arrestata dai ghiacci al principio di settembre 1899. Avendo la pressione dei ghiacci danneggiato seriamente la nave, l'alleggio invernale venne costruito a terra, con tende erette a 200 metri di distanza dalla nave. Vi si disposero i letti a 120 cani.

Il Natale e il Capo d'anno furono festeggiati. La salute dei membri della spedizione era eccellente, ma il giorno di Natale, durante esercizi con le slitte, il Duca ebbe gelato due dita della mano sinistra.

Il Duca, causa indisposizione, rimase parecchi mesi sotto la tenda, preparando il viaggio delle slitte.

Nel febbraio la temperatura era di 52 gradi sotto zero.

Le quattro spedizioni inviate partirono l'11 marzo. Il gruppo, cui si unì solo il tenente Querini, comprendeva il tenente di marina Quarini, la guida alpina italiana Ollier ed il macchinista norvegese Stroeksen.

Un altro gruppo, composto di 3 uomini e del medico, marciò per 20 giorni, raggiungendo l'83° grado; indi ritornò alla *Stella Polare*.

Dopo 24 giorni il gruppo degli ordini del comandante Cagni è composto di un marinaio italiano e di due guide alpine, giunse al grado 86° 33', interrompendo quivi il suo cammino per mancanza di viveri.

Le correnti marine spinsero i viaggiatori verso Occidente. Finalmente essi giunsero a Sud Ovest di Cap Flora, a Hall Island e dopo quindici giorni a Tafelbay. Rimasero assenti 115 giorni. Erano partiti con 6 slitte e 45 cani.

La *Stella Polare*, che non rinvenne alcuna traccia di Andrée, potè proseguire. Il viaggio il 16 agosto. Giunse il 17 ad Eaton Island ed il 31 al Capo Flora. ove trovò la nota depositata, fin dal 13 luglio, dai cacciatori di foche, coi saluti di Re Umberto.

La *Stella Polare* allora si diresse ad Hammerfest.

Quando l'*Hertha* la trovò, il conte Taroni ed il sig. Emilio Silvestri lasciarono l'*Hertha* ed abbordarono la *Stella Polare*, recandosi ad annunziare al Duca la morte di Re Umberto.

La *Stella Polare* arrivò a Tromsoe colla bandiera issata a mezz'asta.

Berlino, 7. — Il *Lokalanzeiger* ha da Tromsoe: La *Stella Polare* ha lasciato ogni Tromsoe.

Il duca degli Abruzzi, che ieri era abbattuto dal dolore pella notizia della morte di Re Umberto, oggi mostrossi più rasserenato.

S. A. R. che ha sempre dimostrato la sua grande sventura per la morte di suo cugino Re Umberto, è sempre dimostrato grande dispiacere per la sorte di tre uomini perduti, spera che questi troveranno forse il deposito dei viveri durante l'autunno, se non l'incontreranno più sulla via.

I sono Taroni ed Emilio Silvestri ritornano in Italia col duca degli Abruzzi.

I risultati scientifici della spedizione sono considerevolissimi. Furono compiuti importanti barometrici e sopratutto osservazioni regolari meteorologiche che sono di grande importanza quest'anno, poichè le stesse osservazioni si fecero a Spitzbergen.

S. A. R. ricevette il corrispondente del *Lokalanzeiger* con molta cordialità.

Il corrispondente dice che la *Stella Polare* è molto danneggiata poichè gran parte del legname della nave fu impiegata nella costruzione della stazione invernale.

Le relazioni fra tutti i componenti la spedizione a bordo erano eccellenti.

Il duca degli Abruzzi può esser fiero del pieno successo ottenuto procurando gloria al suo nome alla sua patria che contribuisce così alle esplorazioni polari.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 14.15. — Il capitano Evensen, comandante della *Stella polare* dichiarò al corrispondente del *Lokalanzeiger* da Tromsoe che il duca degli Abruzzi fu sempre il vero direttore della spedizione.

L'equipaggio in idoiatrava a causa della di lui energia e dell'amorevolezza verso tutti.

Durante il viaggio nulla sfuggì alla sua attenzione.

Parlando della svernamento nella terra del Principe Rodolfo, il capitano narrò che ognuno dei componenti la spedizione aveva un letto con un materasso ricavato con una pelle di lupo, imbottito di piume d'oca del nord e di latarì. Gli stessi cani furono ricoverati in una stalla di legno.

Durante l'invarno l'occupazione principale degli uomini dell'equipaggio consistette nel dissopellire i cani dalla neve alta più di un metro e tener sgombro l'ingresso delle tende.

Il maggior freddo raggiunse i 52 gradi Celsio. Al duca si dovettero amputare le estremità delle due dita gelate. Perciò non partecipò alla spedizione al polo.

Il capitano Cagni guidava la spedizione che arrivò a 86 gradi e 33 minuti. Dovette ritornare, causa la mancanza di viveri. Partì con sei slitte e quarantacinque cani. Tornò con due slitte e sette cani, vivendo quindici giorni di carne di cane.

×

(S) **Copenaghen**, 7. — Un telegramma privato da Kristiania annuncia che il Duca degli Abruzzi ha ricevuto la notizia della morte di Re Umberto dall'Italia.

Il Duca ne rimase profondamente commosso.

La bandiera della *Stella Polare* fu subito issata a mezz'asta.

La spedizione ha lavorato attivamente per tre mesi onde liberare, viaggio di ritorno.

Il stanze alla raccolta delle barbabietole da zucchero con prodotto buono, ma un po' scarso.

I foraggi si sono giovati delle pioggie; continua la mancanza della canapa, che appare di buona qualità; in Sicilia il tempo è stato propizio alla raccolta del sommacco.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di agosto:

Le pioggie della quarta decade furono, in generale, di grande giovamento alla campagna.

Si è cominciato il raccolto del granturco, sorgorandosi le previsioni fatte nella decade passata. Nell'Italia superiore e centrale il prodotto non è molto abbondante, ma buono per qualità. Nell' Italia inferiore si spera che sia invece abbastanza abbondante.

Le uve vanno maturando in condizioni molto buone, specialmente nell'Italia superiore; non si nota che un po' di ritardo nella Toscana e nel Lazio, e qua e là nell'Italia inferiore, la ricomparsa della peronospora, favorita dal tempo umido della decade. La vendemmia parrà non si prevede molto abbondante nell'Italia inferiore.

L'olivo è sempre sano; le olive, benchè non molto abbondanti, sono grosse e di buona qualità. Qualche acconno alla comparsa della mosca olearia in provincia di Roma.

Si attende alla raccolta delle barbabietole da zucchero con prodotto buono, ma un po' scarso.

I foraggi si sono giovati delle pioggie; continua la mancanza della canapa, che appare di buona qualità; in Sicilia il tempo è stato propizio alla raccolta del sommacco.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

(S) **Tromsoe**, 7. — I membri della spedizione del Duca degli Abruzzi visitarono la capanna di Nansen nell' andata e nel ritorno.

×

(S) **Berlino**, 7. — Il *Lokalanzeiger* ha da Tromsoe: Il Duca degli Abruzzi era idolatrato dai suoi compagni della spedizione polare, dalla quale Egli fu sempre il vero direttore.

Il capitano norvegese Evensen narrò al corrispondente del *Lokalanzeiger* che la *Stella Polare* avrebbe svernato per Nightingalesund ed il Britishcanal fino ad 82° 4', ma non vi fermò la stazione invernale; ritornò invece a Tafelbay, sulla costa occidentale della Terra Arcidnca Rudolfo, a circa 81° 56', ove la *Stella Polare* venne arrestata dai ghiacci al principio di settembre 1899. Avendo la pressione dei ghiacci danneggiato seriamente la nave, l'alleggio invernale venne costruito a terra, con tende erette a 200 metri di distanza dalla nave. Vi si disposero i letti a 120 cani.

Il Natale e il Capo d'anno furono festeggiati. La salute dei membri della spedizione era eccellente, ma il giorno di Natale, durante esercizi con le slitte, il Duca ebbe gelato due dita della mano sinistra.

Il Duca, causa indisposizione, rimase parecchi mesi sotto la tenda, preparando il viaggio delle slitte.

Nel febbraio la temperatura era di 52 gradi sotto zero.

Le quattro spedizioni inviate partirono l'11 marzo. Il gruppo, cui si unì solo il tenente Querini, comprendeva il tenente di marina Quarini, la guida alpina italiana Ollier ed il macchinista norvegese Stroeksen.

Un altro gruppo, composto di 3 uomini e del medico, marciò per 20 giorni, raggiungendo l'83° grado; indi ritornò alla *Stella Polare*.

Dopo 24 giorni il gruppo degli ordini del comandante Cagni è composto di un marinaio italiano e di due guide alpine, giunse al grado 86° 33', interrompendo quivi il suo cammino per mancanza di viveri.

Le correnti marine spinsero i viaggiatori verso Occidente. Finalmente essi giunsero a Sud Ovest di Cap Flora, a Hall Island e dopo quindici giorni a Tafelbay. Rimasero assenti 115 giorni. Erano partiti con 6 slitte e 45 cani.

La *Stella

Aveva la medaglia d'argento al valor militare, per essersi distinto nella repressione di un ammutinamento di guastatori turchi avvenuta a La Canea il 7 marzo 1897.

Era cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri, il 5 febbraio 1899.

Le famiglie dei Querini trovasi a Colarnola ai Colli (Verona).

Il doloroso annunzio fu dato ieri alle sei a mezzo dal Comando in capo del 3. dipartimento al sindaco di Colagnola.

Il ministro della marina ordinava condegnian-te vivissime a nome proprio e della marina, pel valoroso ufficiale perito in servizio della scienza.

Della spedizione facevano parte il dottore Ugolini Molinelli, capitano medico e i marinai:

Cardenti Giacomo di Andrea e di Colombi Giovanna, nato il 28 aprile 1866 a Portolongone (Porto Ferraio) Armolato di leva il 30 maggio 1967. Secondo macchiere. Ammogliato con Gioni Clomeana.

Campo Simone di Simone e di Bianca Bolla, nato il 7 aprile 1878 a Varese (Savona). Arruolato di leva il 10 marzo 1899.

Tutti sani benissimo.

L' on. Saracco ha inviato il telegramma seguente:

Consolo italiano — Cristiania.

Da comunicare S. A. R. Principe Abruzzi bordo *Stella Polare*.

Da parte Governo invio V. A. reverente saluto vivi rallegramenti fortunato ritorno felicitandola dei superi i pericoli e di aver compiuto attraverso ostacoli e sofferenze personali sostenute con animo invitto ardita esplorazione che aggiunge onore nome italiano.

Presidente Consiglio: *Saracco.*

E la Società geografica italiana, che fra i suoi membri d'onore conta S. A. R. il Duca degli Abruzzi:

" Comandante Cagni, ufficiali d' ordinanza di S. A. R. Duca degli Abruzzi

" Cristiania.

" Presidenza Società Geografica Italiana commossa per la notizia dell'altissima latitudine raggiunta dalla spedizione di S. A. R. e del suo ammirando nocchiero, prega presentare sue vivissime felicitazioni e mettersi a disposizione dell'Augusto suo socio d'onore per quando essa può, nello intento di assicurare tutti i frutti della splendida e importante impresa. „

Il ritorno della " Stella Polare. „

La " Stella Polare, „ della quale ogni cuore d' Italia trepidamente attendeva un felice ritorno, ha compiuto la sua alta missione, e forse, ora mentre scriviamo navigherà tranquilla nell'ampio e tranquillissimo golfo di Cristiania — desiderata mèta dopo lunghi sacrifici e lotte inaudite — rispondendo al saluto dei forti di Ahershun quelli stessi che la salutarono nella nebbiosa mattina del 29 giugno 1899, mentre drizzava la prora verso il misterioso confine del mondo — tenebroso impero di ghiacci e di morte.

La " Stella Polare „ è di ritorno, e con essa i suoi nomini — con essa le memorie delle lunghe notti polari, delle sofferenze superiore, e con essa la inattesa gloria di un trionfo nobilmente, audacemente conseguito.

E noi affermiamo che non uno dei superstiti gloriosi veterani delle grandi spedizioni polari quale l'Amminaglio H. Glintock, colui che dopo lunghi viaggi nell'Oceano Artico riuscì a scoprire i resti mortali della grande catastrofe Franklimana dell' " Erebus „ e del " Terror „, quale il Nares della spedizione dell' " Alert „ e del " Discovery „, quale il Payer del " Tegethoff „ che compiuto che scoprì or sono trent'anni la grande Terra Francesco Giuseppe, ed i non meno gloriosi esploratori di queste ultime decadi, quali il Jackson, il Nansen, il Nathorst, l'Andrup, il Peary, ecc., non uno, ripetiamo, mancherà di plaudire al giovanissimo Principe che ha sognito la fatidica prova della sua nave oltre i limiti conosciuti, di plaudire al giovane Principe che ha battuto il meraviglioso *record* di Nansen, ed ha offerto alla scienza del polo un tributo nuovo e prezioso di sacrifici e di esperienze.

A noi conosce la storia delle navigazioni polari, ma già nell'istante, ma ne' singoli dettagli, non sarà difficile immaginare le lotte, i pericoli, gli inattesi colpi della ventura che seguono il solitario esploratore di più solitarie contrade, e quanto significhi il superare, fin di un minuto (meglio geografico) il limite di chi lo ha preceduto.

E' vero, e lo ripetiamo, altre circostanze, anche a proposito della disgraziata spedizione del Ping. Andrée, che il raggiungere il polo geografico, e l'avvicinarvisi non costituisce nè può costituire per una spedizione scientifica alle regioni polari, la mèta prima, lo scopo precipuo di esse.

Il polo geografico rappresenta nel campo della scienza un punto qualsiasi, un punto che ha lo stesso valore di qualsiasi punto preso sul pianeta, ma riceverà è lo studio della vita animale, vegetale, dei fenomeni fisici, marini, atmosferici che s'impernieranno a quel luogo che è nuovo, sarà conoscere e studiare e quindi è solo sotto questo punto di vista che sarebbe desiderabile un sempre maggiore avvicinamento alla misteriosa località ove convergono tutti i meridiani, e dove scadono tutte le longitudini.

Ma il trionfo del giovane Duca degli Abruzzi in questo consiste: Paver cioè trionfato nella gara che le nazioni dei nord hanno indetta da secoli, e di non essersi arrestato là dove il Nansen ha scritto: *trovo inutile proseguire oltre: tanto non ci sono piacere, gloria, ghiaccio.*

Noi comprendiamo che il Nansen, ed arrestà ad 86° 14' solo perchè i viveri cominciavano a mancare tanto che non ve ne sarebbero stati pel ritorno; noi comprendiamo che il Nansen dovette retrocedere perchè in una lotta contro la fame bisogna aver la ferrea tempra di aver già da tempo e la sua fibra di acciaio poteva rimanervi non scossa senza alcun vantaggio ma noi comprendiamo anche che il Duca ed i suoi compagni non avranno meno sofferto e non avranno meno riflettato sull'ardente desiderio di spingersi oltre, oltre i loro predecessori, checchè potesse avvenire.

Certo è che giunti alla latitudine toccata dall'immortale norvegese, il ricordo della patria, il falgore delle patrie tradizioni in tutti i campi dallo eclisse umano, dalla pittura alla letteratura, dalla scrittura alla scienza, da Dante a Galileo, da Caboto a Raffaello, dalle armi all'arte del suono devono aver potentemente influito sull'animo di questi nostri giovani pionieri e devono aver instillato nelle loro vene, nel loro pensiero, nell'animo loro una vitalità unica, un coraggio di una tempra straordinaria, ed il vessillo tricolore deve aver compiuto quest'opera novella di gloria.

Quanto ai risultati scientifici di questo viaggio polare che rimarrà luminoso nella storia per la conquista delle fredde e ghiacciali regioni del globo e nella storia del paese nostro e della Augusta Casa di Savoia — ora gettata in un lutto che non si cancellerà mai più — è semplicemente assunta qualsiasi induzione.

E' tale e tanta la materia di studio, sono tanti i problemi che dovrebbero essere risolti da una simile campagna che ne diviene difficile anche una para enumerazione e quindi è bene attendere notizie più ampie e più precise e sulle quali noi terremo informati i nostri lettori.

Intanto noi ricordiamo che la " Stella Polare „, chiusa fra i ghiacci del mare orientale della Terra Alessandra, scoperta ed esplorata dall' inglese Federico Jackson nel 1896-96 raggiunse l'82° di Lat. Nord e non già ad 86° 33' come alcuni giornali riferirono. Da questo punto s' irradiarono quattro drappelli. L'ultimo dei quali, agli ordini del capitano Umberto Cagni, comandante in secondo della spedizione, ebbe la ventura di toccare dapo 105 giorni di marcia l'86° 33' di latitudine nord, superando così di circa 20' la massima latitudine sino ad ora toccata di 86° 14' raggiunta spanto dal Nansen nel 1895.

Ma un questo trionfo, ripetiamolo, nobilmente ed audacemente conseguito, si è steso severo ed implacabile l'indice della morte. Un norvegese, il macchinista, Henry Alfredo, e due italiani, del quali, al momento in cui scriviamo se ne ignorano i nomi, sono rimasti vittime del paresso impero feroce nè potranno più così sorridere ai loro cari e raccontare la storia della meravigliosa epopea della quale furono eroici protagonisti.

Una preghiera alla memoria loro, ed una preghiera di pace e di consolazione al giovane Duca valo ora, la cui gloria del suo trionfo sarà stata duramente, indicibilmente scossa dalla fatale notizia dell'assassinio compiutosi sui più leale dei Re, l'amatissimo Zio suo.

***

Diamo qui, a titolo di conferma, l'elenco delle più alte latitudini raggiunte tanto nell'emisfero polare del nord, quanto nell'emisfero polare del sud:

Polo Nord.

Parry — 1827 — 82° 45' N. a nord dello Spitsberg.

Markham — 1876 — 83° 20' N. a nord della Groenlandia.

Lockwood — 1882 — 83° 24' N. a nord della Groenlandia.

Nansen — 1895 — 86° 14' N. a nord. della Terra Francesco Giuseppe.

Luigi Amedeo di Savoia — 1900 — 86° 33' N. a nord della Terra Francesco Giuseppe.

Polo Sud.

Cook — 1774 — 71° 15' S. a sud dell'America.

Weddell — 1823 — 74° 15' S. a sud dell'America.

Ross — 1842 — 78° 10 S. a sud dell'Australia.

Borchgrevink — 1899 — 78° 50' S. a sud dell'Australia.

A. Faustini.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gaz. Uff.* del 7 contiene:

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I - Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I - Regio Decreto che approva il Regolamento per le Sedi secondarie della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai — R. D. relativo alla designazione dei magazzini militari sottoposti al rinconto istituito dalla legge 11 luglio 1897.

R. D. circa la rinnovazione della Giunta Provinciale di Statistica — Rel. e R. D. riflettente le assegnazioni del Consiglio comunale di Corigliano Calabro (Cosenza) nominando R. Com. Straord. cav. Giuseppe Carnicelio — Istituzione sanitario del lazzaretto dal 30 luglio al 5 agosto.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, il colonnello Amitrani cav. Alfonso dei carabinieri reali ed i tenenti Montesano Francesco dei carabinieri reali e Cassella Pasquale del Corpo sanitario;

in aspettativa il t. colonnello Franceschi cav. Italo, il capitano Locifero Domenico, (40 fant.), i tenenti Nadalini Enrico (76 fant.), Andreini Napoleone e Gherardi Carlo (Corpo contabile), per infermità — il t. colonnello Giordani cav. Andrea (10 bersaglieri), i capitani Cano Antonio (86 fant.) Rossi Alfredo (savvalleggeri di Catania), i tenenti Cassetti Orazio (65 fant.), Bartolini Guido (6 fant.) e Monga Andrea (53 fant.), per motivi di famiglia.

— E' disposto dal servizio il tenente Moriondi Carlo del 2. alpini.

— Il sottotenente Squilloni Gino del 2. artiglieria è promosso tenente.

Cessano di appartenere alla scuola di applicazione dell'artiglieria e genio i sottenenti di artiglieria Bonora Silvio, Scarampi del Cairo Galeazzo e Cicchi Innocenzo, trasferiti rispettivamente alle brigate da cui sono usciti.

— Gli ufficiali dell'arma di artiglieria con anzianità agosto 1894 sono ammessi all'anzianità semestrale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pesaro, 6 — (*A. V.*). Cagli festeggierà solennemente il centenario del suo figlio prof. Sebastiano Purgotti, insigne chimico e farmacista, che con opere egregie e dalla cattedra contribuì al progresso della matematica e della chimica.

— I funerali della signorina Maria Vincenzi, che rimase vittima di una disgrazia, come vi scrissi, sono stati imponentissimi. Dopo le esequie nella chiesa di San Nicolò, la parte più eletta della cittadinanza si recò alla casa mortuaria dove già da tempo e la sua fibra di acciaio poteva rimanervi non scossa senza alcun vantaggio ma noi compredniamo anche che il Duca ed i suoi compagni non avranno meno sofferto e non avranno meno riflettato sull'ardente desiderio di spingersi oltre, oltre i loro predecessori, checchè potesse avvenire.

Certo è che giunti alla latitudine toccata dall'immortale norvegese, il ricordo della patria, il falgore delle patrie tradizioni in tutti i campi dallo eclisse umano, dalla pittura alla letteratura, dalla scrittura alla scienza, da Dante a Galileo, da Caboto a Raffaello, dalle armi all'arte del suono devono aver potentemente influito sull'animo di questi nostri giovani pionieri e devono aver instillato nelle loro vene, nel loro pensiero, nell'animo loro una vitalità unica, un coraggio di una tempra straordinaria, ed il vessillo tricolore deve aver compiuto quest'opera novella di gloria.

Quanto ai risultati scientifici di questo viaggio polare che rimarrà luminoso nella storia per la conquista delle fredde e ghiacciali regioni del globo e nella storia del paese nostro e della Augusta Casa di Savoia — ora gettata in un lutto che non si cancellerà mai più — è semplicemente assunta qualsiasi induzione.

E' tale e tanta la materia di studio, sono tanti i problemi che dovrebbero essere risoluti da una simile campagna che ne diviene difficile anche una para enumerazione e quindi è bene attendere notizie più ampie e più precise e sulle quali noi terremo informati i nostri lettori.

Carlo di Torino, che è sotto il patronato del Duca di Genova.

Per la sicurezza sanitaria, all'isolamento odontoiatrico della giovanetta, i nostri rallegramenti.

Venezia, 7 ore 26 — Corte Sante De Menegheldi, di anni 39, proprietario di denaro, separata dalla moglie, convivea da 16 anni con Alba Vargnole divisa dal marito.

Le notte scorse, pare per gelosia, il De Menegheldi, impugnato due coltelli di revolver uccise Francesco Camuffo, già conduttore del caffè della stazione, attualmente cameriere al caffè Quadrifoli.

Camuffo si riparò col braccio destro, rimanendo ferito al petto.

Il De Menegheldi riconosciuto merito ricorso a ut coltello coll'amante.

Stamattina alle 6 fu svegliato dalle grida: " Aprite la casa in nome della legge! „

Si affacciò alla finestra e vide la casa circondata dai carabinieri.

Allora corse in cucina dove si trovava la Vargnole e l'uccise, poi entrato nella camera da letto si suicidò.

I carabinieri penetrarono nella casa scalando la finestra e trovarono i due cadaveri.

La Vargnole lascia tre figli avuti dal marito e uno dall'amante.

Le decorazioni di Umberto a Torino.

(*Servizio speciale del Pop. del Rom.*)

Torino, 6, ore 0.45. — (*Ritardo*). La consegna delle decorazioni di Umberto I alla città di Torino si farà alle ore 11 di mercoledì nel salone centrale del municipio.

Il corteo, partendo dal palazzo reale, percorrerà la piazza Castello, la via Garibaldi e la piazza del Palazzo di città.

I balconi e le finestre lungo il percorso saranno addobbati a lutto.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza.

L'on. Panzacchi nelle Marche.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ripatransone, 7, ore 16.40. — E' nostro ospite l'on. Panzacchi, che all'arrivo fu accolto festosamente dalla popolazione a suon di musica e di mortaretti. Il Sindaco cav. Tozzi-Condivi gli ha offerta una colazione alla quale hanno partecipato le autorità e i deputati Galletti, Sacconi e Zunnoni.

Ha visitato la scuola di lavoro manuale, dove ha fatto un elegante discorso assai applaudito.

La città è imbandierata.

Ripatransone, 7, ore 24. — Presente l'on. Panzacchi, stamane, nel teatro Mercantini venne eseguito un coro del maestro Emilio Cellini, bonaerense a Roma, addetto alla biblioteca di Santa Cecilia, dal titolo " Lavoro educativo. „

Gli esecutori erano cento oltre l'orchestra, diretta dall'autore e il coro fu applauditissimo.

L'on. Panzacchi, chiamato il maestro nel suo palco, si congratulò vivamente con lui.

Fu quindi eseguita la preghiera della Regina?) musicata dal maestro Frosali che venne pure applaudita.

Il teatro era gremito di gente.

L'on. Panzacchi ripartirà domani mattina per Roma.

Il nuovo prefetto di Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 7, ore 19.30. — Stamane il nuovo prefetto comm. Tittoni si recò a visitare il primo presidente della Corte di cassazione, senatore Santamaria, il procuratore generale alla Corte di cassazione, senatore Calenda, il comandante del Corpo d'armata gen. Mirri, il comandante la Divisione gen. Mazza, il presidente della Corte d'appello e il comandante il dipartimento marittimo, vice ammiraglio Palumbo.

A capo di gabinetto il prefetto scelse il cav. Calcino, consigliere di prefettura.

Nel porto di Genova.

(*S*) **Genova**, 7. — Ieri furono caricati in questo porto carri, 999 di cui 553 di carbone per i privati.

Da Livorno.

Livorno, 6. (*F. C.*) — Il prefetto Annarratone, che rivolge assidue ed amorevoli cure alle istituzioni di beneficenza visitato oggi il Monte di Pietà e l'Istituto-Educatorio dei ciechi.

Ad entrambe le pie istituzioni ha espresso la sua ammirazione per l'ordine perfetto in cui sono tenute e per l'ottimo andamento amministrativo.

— Il dott. cav. Luigi Sbragia ha offerto all'Istituto dei ciechi, per la villeggiatura in autunno, una sua bellissima villa in Vicobiano, l'accamento automobilista.

Il benefico signore, che presta anche gratuitamente l'opera sua di medico all'Istituto stesso, merita la pubblica ammirazione.

— Il maestro Del Fante chiamò in gindizio l'amministrazione del *Politeama* per violazione del contratto relativo alle rappresentazioni della *Tempesta*, e chiese la risoluzione del contratto stesso.

L'amm. del *Politeama* nega di essere venuta meno al contratto e rifiuta qualsiasi indennizzo.

La causa è stata discussa al Tribunale civile.

Il m. Nel Fante è rappresentato dall'avv. Vatori; il *Politeama* dall'avv. on. Mostardi-Pieroti.

Vi comunicherò la sentenza.

7, ore 23.30. — (*F. C.*) La notizia della diminuzioni dell'intero Consiglio amministrativo della Misericordia, che si terrà per semplice formalità.

Si aspetta e si spera che il Prefetto, persuasione troppo esperto ed avveduto, non avrebbe indetto le elezioni suppletive. Le elezioni suppletive generali sarebbero, infatti, per portare inesorabilmente alcuni piccoli disordini fra i marinai — ciò che farà l'intelligente e solerte capo della provincia.

E' stata rimandata l'elezione del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione Monarchica, la quale avrebbe dovuto farsi domenica prossima. Questa differimento, che giunge assai opportuno, non è stato preso alla crisi municipale. Del resto l'Associazione Monarchica ha bisogno di essere rinnovata. Altro che eleggere un Consiglio direttivo!

— Si è costituito un Comitato di giornalisti per organizzare e promuovere una serata di beneficenza a favore di una numerosa famiglia di poveri. Le presiede Pettino Angelo Consigli, e ne fanno parte i colleghi dei giornali locali e tutti i corrispondenti della stampa di fuori.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Teatri di Londra: Il 6 corr. si è riaperto l'Her Majesty's Theatre con una commozione del *Giulio Cesare* di Shakespeare.

Il Globe Theatre si riaprirà l'11 con un nuovo dramma di Wright e Patterson intitolato *Il colonnello Cromwell*.

Il primo e il secondo atto si svolgono all'ingresso della casa di Cromwell a Ely e il terzo nell'Armeria di Stanley House.

Il dramma, come le dissi il titolo, tratta dei primi anni della carriera del celebre Lord Protettore.

Il 15 si riaprirà il Lyceum Theatre con *Romeo e Giulietta* di Shakespeare.

Si daranno poi in tutti e tre parecchie novità, ignoti e tradotte dal francese.

— *Spagna* di scrive da Foligno, 7:

Sabato prossimo inizierà un corso di rappresentazioni nel nostro Teatro Piermarini la rinomata compagnia Reinach-Pini.

Il pubblico spoletino, che ha già festeggiato in giugno i bravi artisti, sanno dubbio accorrerà numeroso a riudirli.

— *Liriea*. — Il teatro dei Filodrammatici di Milano inaugurerà stasera con l'*Ebree* la sua stagione lirica.

Si daranno poi *Pagni Mariza*, *I due Foscari*, *Mefistofele* e *Cavalleria rusticana*, opera nuovissima del m. Augusto Farnesi.

— A Bergamo dopo cinque rappresentazioni del *Francesco e Daniello* con la signora Alice Cantini, col tenore Barrera e col baritono Soffredi, andò in corso la *Messa di Requiem*, ma con esecuzione così felicissima, quale non si ricordava da lungo tempo.

Del tenore Eugenio Fiorelli ebbe pregiatissime lodi. E così la stagione avrà coronamento nella sola opera di Saint-Saens.

— Il 15 corr. al teatro Società di Montagnana andrà in scena la *Manon* di Massenet. L'impresa ha scritturato artisti di valore; si che sarà un avvenimento artistico.

— Il maestro Mascagni non oltrepasserà nemmeno oggi a Parigi, probabilmente al Châtelet, otto rappresentazioni dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner. *Tristano* sarà eseguito dalla signora Tarnina; con Rouy *Karmenal*, la signora Brema *Brangane*; ed Edoardo de Reszke, il Re.

L'opera sarà rappresentata in tedesco, cosicchè per Parigi costituirà già una novità.

Concerti — La signorina Virginia Clarione, artista dell'Imperatore di Russia, ha ottenuto un successo eccezionale al concerto date dalla Clan Playel all'Esposizione di Parigi.

La nuova arpa cromatica le ha permesso di suonare con eguale perfezione una sonata di Beethoven, l'*Abbandono* di Mariani e un *Improvviso* di sua composizione, vero capolavoro di virtuosità.

Arte. — Nel sepolcreto della Chiesa dei Cappuccini a Vienna è stato inaugurato il monumento funebre sorto in onore dell'imperatrice Regina Elisabetta dalle donne ungheresi ed opera dello scultore ungherese Zala.

Questo monumento, che è posto tra i sarcofagi dell'Imperatrice e dell'arciduca ereditario Rodolfo, rappresenta un altare al disopra del quale una figura della Vergine stende le braccia in segno di benedizione e sul quale posa una corona di spine con questa iscrizione: *In memoriam sempiternam.*

Davanti ai lati sono inginocchiatoi portato da figure di angeli. All'interno una ghirlanda dei fiori favoriti dall'imperatrice.

Una iscrizione in lingua ungherese porta le seguenti parole: " Alla Regina della patria ungherese alla dolce madre della patria ungherese. „

L'esposizione di Brera.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 7, ore 16.5. — Domattina nell'Accademia di Brera sarà inaugurata la quarta esposizione triennale di Belle Arti. Vi sono 30 quadri, per quanto la Commissione ne avesse accettati 37; 900 e più statuine di scultore, ammesse dopo una selezione anche più rigorosa.

Belissimi i bronzi.

Rilevasi che la Pinacoteca comprenda opere di grande pregio, pure nel complesso non sogna un maggiore progresso. Vi eccellono i ritrattisti.

Oggi è stato fatto il *vernissage*.

L'arte nell'Umbria.

Foligno, 7 — (*Joseph*). Presto sarà inaugurata la facciata monumentale del Tempio dedicato alla Madonna del Pianto, la quale è una delle più belle opere moderne dell'Umbria.

Circa due secoli indietro per voto di devozione e con l'obolo dei Foligneti veniva eretto, su disegno dell'architetto spoletino Cipriani, il magnifico Tempio dedicato alla Vergine, che i Foligneti avevano voluto loro protettrice con la denominazione pietosa di *Madonna del Pianto*.

La piazza dinanzi al tempio è improntata all'Ordine Corinzio con variati succedersi di colonne e pilastri a cui si impostano le arcate rivestite di fregi a rilievo foglianee; il campo delle spaziose volte è modellato con decorazioni angeli e festoni; quale appuntopiuesquall'artefice — educato all'origine alla vita del fasto della scuola dei Serviai e del Sorromini — ed al gran genio anime di tutto il popolo, il tempio è quasi un inno di gloria e di gratitudine alla Vergine, il cui simulacro spicca nel grandioso tabernacolo che è nell'Abside.

Il carattere artistico dell'interno è opera geniale del Grampini, valente artista foligneto di quel tempo; autore di altre pregevolissime opere conservate in chiese e in palazzi dell'Umbria.

Al di sotto della facciata monumentale la grossolana muratura esterna della facciata; ed il giovane architetto Vincenzo Benvenuti nostro concittadino immaginò di completarla in quello stile ardito e fantastico che è proprio dell'epoca. Presenta agli altri sopo qualche anno fa il progetto che fu approvato ed oggi tutta l'opera è pressochè ultimata.

Il prospetto è in travertino bianco e divisa in due ordini separati da una ricca cornice, la quale si eleva sul mezzo per fare da arco di copertura alla porta. Le linee ricurve adoperate anche per la cornice sono ripetute nella finestra centrale e sulla base sitiamina della Croce sovrastante il gnomone, lo stile dell'interno, si che interno ed esterno appariscono quasi contrasti nello stesso tempo.

Infatti l'interno è molto uniformemente alto stile del tempio, cercando di fuggire tutte le esagerazioni di uno stile elevato, vario ma poco purgato.

Nel disegno, quindi, non è alcuna confusione e nessuna parte, anche minima, stona con le altre.

Questo lavoro che abbellisce ed arricchisce la nostra città, onde si spesso si vedono tutte falsamente natura ed arte, fu intrapresa con incredibile ardiezza di un pio sacerdote il can. Pietro Tosti, che non era forse lasciato sgovernare dalle deficienze dei mezzi.

Egli ebbe nel 1899 approvazioni ed incoraggiamenti direttamente del compianto Re Umberto I°, nell'anno successivo, dalla Regina Margherita, che per mezzo del ministro della P. I. se ne interessò vivamente.

Dunque l'iniziativa del can. Tosti avrà prossimamente il suo splendido epilogo.

Nel vagliamo credere che il ministro Galle, che qui godè tanta simpatia, ed il ministro del Culto *Guardasigilli* vorranno dare un cenno di loro passaggio e diede invero per più anni a tanti operai. Se lo faranno, oltre a giovare all'Umbria nostra, sciegliermo un voto dell' amato Sovrano che amava vivamente questo ridente lembo d'Italia.

Per la ferrovia del Sempione.

(S) **Berna**, 7 — Le ratifiche della Convenzione del 2 dicembre 1890 fra la Svizzera e l'Italia, relativamente al conginguimento della Rete ferroviaria elvetica con la Rete italiana per mezzo del Sempione, e all'esercizio della tronco Iselle-Domodossola, sono state scambiate assamane fra il capo del Dipartimento federale, Zemp, ed il Ministro d'Italia, comm. Riva.

Sports

Riunione di Milano 1900. — *Premio Monza* (Lire 3000 - Metri 1600).

Pool pubblicati il giovedì 7 settembre alle 9 ant.:

Bleuo kg. 65 — Marcantonio 63 — Sinaia 60 — Tarantella 57 — Elena 49 1/2 — Gallipoli 52 — Gouges 51 — Myrtus 49 — Ballerada 47 1/2 — Quarto 47 — Malina 47 — Figaro 46 — Rikamba 46 1/2 — Kitten 46 1/2 — Cuchee 46 — Edna Lyall 46 — Rebo dan Prin 44 1/2 — Tenebrosus 42 1/2 — Vintage 40 1/2 — Recoed 39 — Mimulus 39 — Bersaglière 36 — Simon Pure 33.

Riunione di Como 1900. — Pool pubblicati il 7 settembre alle 9 ant.:

Premio Lariana di Navigazione (L. 1500 - Metri 2000).

Interlaken kg. 79 — Xinio 73 — Bavono 64 — Amalia 63 — Camilla 60.

Premio Monte Generoso (Lire 1000 - Metri 2500).

— Casile kg. 62 — Pasivenge 76 — Fanor 74 — Regardi 69 — Darone 64 — Decoleti 60 — Cubwa 60.

Premio Bidone (Lire 1000 - Metri 1600). — Pool pubblicati il giorno 7 settembre alle 9 ant.:

Serpentina kg. 66 — Juanna 61 1/2 — Vintage 56 — Recoed 54 1/2 — Rolanda 52 1/2 — Simon Pure 45.

Il grande meeting ciclistico all'Esposizione — Ecco la nota degli iscritti (oltre ai francesi) nella delle corse:

Germania — Arend, Huber, Oldeisner, Meyer.
America — Banker, Elton Cooper, Max Farkal.
Inghilterra — Jenkins, Green.
Austria — Seidl, Lesiou, Holler.
Belgio — Proits, Gregno, Van den Born, Rodi, Otterbals ecc.
Brasile — Oliveira.
Danimarca — Sigmund, Hansen.
Francia — Jacquelin, Bourrillon, Louvel, Thaury, Prévot, Bouvoie ecc.
Olanda — Meyers, Jaap Eden, Schilling, Master ecc.
Italia — Tommaselli, Bizio, Singrossi, Cosch, Nuovi ecc.
Nuova Zelanda — Sutherland.
Russia — Bostikine.
Svizzera — Gougolz, Hennebery.
Come si facilmente notabile tutti i più valenti poli del mondo si son dati convegno a Parigi.
Stavano a vedere il risultato di questa concorrenza ciclistica.

L'automobile nell'antichità — Leggiamo nel *New-York Herald*:

" In una lettura tenuta dall'ingegnere elettrico Alfred Gatchell americano (sezione elettrica) egli fece la storia dello sviluppo dell'automobilismo e disse che l'idea dell'automobile va ricercata fra gli antichi quando avrebbero costretto dei veicoli movenisi da se. Il Fisse aggiunge ancora che il momento presente è solo il principio dell'era automobilistica.

Speriamo che il *New-York Herald* ci dica in seguito donde l'ingegnere Fisse abbia attinto la preziosa cognizione archeologica !!! Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione feriale.

Pres. Blasi - Giudici: Terchiesi ed Ercolani - P. M. Lessona - P. C.: Lopez e Gentiloni - Difensori: Pelloni, Germani e Frezzini.

Furti.

Nel novembre del '94 mentre improvvisamente a Roma il segretario David Antonangeli, ab. in via de la Scala, lasciando un cospicuo patrimonio in danaro ed oggetti preziosi.

Egli conviveva col padre Lorenzo, con la sorella Raffaella, col marito di costei Antonio Palma, con la figlia Maria Filomena e coi figli di costei, ira i quali Cesare Ceccarelli, di anni 24.

Seppellito appena il defunto, gli eredi procedettero alla divisione dell'eredità; ma Giuseppe Antonangeli accorsi della spartizione di alcuni valori, dannò a due suoche e il cognato Palma.

Fattosi il processo, tutto finì con un'assoluzione generale. Dopo qualche anno però, in seguito a nuove denunzie dell'Antonangeli, il Ceccarelli confessò che il Palma gli aveva proposto, subito dopo la morte del vecchio, di scassinare l'armadio dei valori.

Il Palma si sarebbe preso una verga d'oro e alcuni astucci di marenghi e di Ceccarelli L. 4000.

Procedutosi ad una perquisizione si ritrovarono presso il Palma molti oggetti di valore, 295 marenghi e 3 pezzi d'oro massiccio.

Rinviati ambedue al Tribunale, per furto qualificato, il Palma fu condannato a quattro anni di reclusione e il Ceccarelli a due.

Tribunali penali.

A Fernando Giorgetti, d'anni 17, calzolaio, e a Giacomo Mattensoi, 3i anni, per 20, per aver rubato 250 lire in casa di Achille Passeri, custode della chiesa di San Bernardino, un anno di reclusione al primo e 18 mesi al secondo.

Antonio Capurroni, di anni 42, ab. in via del Gonfalone 6, accusato di ricettazione nel detto reato, fu assolto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 Settembre 1900 — **Natività di M. V.**
Leva il Sole alle ore 5.43 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la Luna alle ore 5.49 s. — Tramonta alle 4.47 m.

Quarantore. — Dal 7 al 9 a S. Adriano a Campo Vaccino.

BOLLETTINO METEORICO.

7 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 766 sulla Baviera e Stiria, minima 730 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso nell'Italia superiore, salito intorno ad un mill. in Sicilia; temperatura sensibilmente quasi ovunque.

Stamane cielo nuvoloso nella valle padana, Liguria e Toscana, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro: massimo a 766 in Calabria e Sicilia, livellato intorno a 764 altrove.

Previsioni: venti deboli o moderati, settentrionali sulla valle padana, meridionali altrove; cielo nuvoloso sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove.

Anagramma

Io stata preso al Cenacolo
Ai tempi d'Teodoro.
Scrittore pornografico
Le ipotiche mai lavoro.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Lastrea.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 SETTEMBRE

Muzzi Espartero, meccanico, con Grilli Maria
Drago Giacchino, calzolaio, con Danni Maria
Ginnto Giuseppe, pubblicista, con Spadaio Santa
Gonnella Giuseppe, macchinista, con Felloni Teresa
Schiazzi Giuseppe, calzolaio, con Dolici Regina
Spina Vazzanna, fattorino, con Cremona Maria
De Vecchi Raffaele, impiegato, con Di Nunzio Amelia
Di Felice Raffaele, impiegato, con Giampietri Maria
Mastri Francesco, guardia di città, con Ricci Celestina
Galvini Romeo, commesso, con De Cosimi Giovanna.

Nati e morti denunziati nel giorno 5 settembre.

Nati 61 compresi 3 nati morti.
Morti 17 dei quali 6 sotto i 7 anni.

NOZZI

Cristallini Biasco di Attilio, Roma, 43
Cherubini Giovanni Battista di Luigi, Lucerna, 32, celibe
Bernardi Espartero fu Giuseppe, Roma, 24, celibe
Fiaschetti Nazzarens, Cori, 32, coniug.
Lo Santis Margherita di Teodio, Roma, 8
Lettieri Giuseppe di Matteo, Conigenno, 22
Pasqualini Virginia fu Luigi, Roma, 74, vedova
Lucci Giuseppe di Domenico, Roma, 65, coniug.
Franci Giovanni Battista fu Agostino, Pitigliano, 24, celib
Biagey Maria fu Luigi, Bassano, 31, nubile
Barca Enrico di Pasquale, Genova, 31, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ufficina di costruzione d'artiglieria Napoli - 20 settembre - Fornitura di kg. 85,000 di piombo in pani. Pres. L. 45,750.

Municipio di Bisaccia. — 21 settembre - Appalto dazi consumo. Anno L. 9,000.

Municipio di Piazza Armerina. — 24 settembre - Condotta ostetrica posto L. Lavori ed opere. Pres. L. 83,000.

Provincia materiali. Pres. L. 78,200.

Immobili in Roma. — 5 ottobre - 4.a e 2. tribunale - Gran piazza S. Marco n. 37-38. L. 47,835.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 7 Settembre 1900.

Bari	4	55	86	67	16
Firenze	80	62	13	32	32
Milano	43	64	1	67	75
Napoli	33	22	44	81	77
Palermo	65	24	17	3	73
Roma	60	15	50	75	12
Torino	8	74	1	29	75
Venezia	45	18	60	56	83

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. Roma. (V. quarta pag.)

Dalla P

Genzano, centenario. Ecc Messa pontif pagamento di seri di Roma o Salvatore in l Nel pomeriggio *date parri* del luogo, quindi lunedì sera, d Il bravo con del prof. Agost L'affluenza o grandissima; ca mente.

Gli esercizi e tutti hanno destini e a pre Così Genzan illuminati a gi

Verroli, 7 farillo, da Alat all'eccidote, tat trovato — ed

La cassaia e sembra si tratt L'omicida è fu fatto il ba to a scovarlo.

Tivoli, 7. to truppe si pa nostra di cam strina e Valmo Il quartiere a Tivoli. E' g Brassai, Fecia rieri e di qua anità e rumo dazione del da Il capitano lo, fu già qui ne servizi. D'accordo c Egli conviverà col padre Lorenzo, con la Raffaella, col marito di costei Antonio Palma, con sua sorella Filomena e coi figli di costei, ira i qual Cesare Ceccarelli, di anni 24.

Seppellito appena il defunto, gli eredi procedettero alla divisione dell'eredità; ma Giuseppe Antonangeli accorsi della spartizione di alcuni valori, dannò a due suoche e il cognato Palma.

Fattosi il processo, tutto finì con un'assoluzione generale. Dopo qualche anno però, in seguito a nuove denunzie dell'

Dalle Provincie Romane

Genzano, 7. — Domani festa di chiusura del centenario. Ecco il programma:

Messa pontificata dal card. Aglardi con accompagnamento di scelta musica eseguita da 30 professori di Roma e da 13 giovani della scuola di San Salvatore in Lauro; poi corso di cavalli al fastino. Nel pomeriggio Vespri pontificali col solito *Laudate pueri* del M. Capocci; alle 18 processione religiosa, quindi illuminazione generale della città e innalzamento di globi aerostatici.

Il nostro concittadino avv. Velletri, diretto dal prof. Agostino Bernabei, allietera la festa.

L'affluenza dei forestieri durante le feste è stata grandissima; ciò malgrado tutto è riuscito ordinatamente.

Gli esercizi pubblici hanno corrisposto benissimo e tutti hanno trovato alloggio e vitto soddisfacentissimi e a prezzi modici.

Così Genzano ha dimostrato di non dover nulla invidiare ai passi limitrofi.

Veroli, 7 — In castrale S. Stefano, certo Farfarillo, da Alatri, accidava con un colpo di falce all'occhiute, tal Pappare di Veroli, perchè l'aveva trovato — si dice — a rubare un grappolo d'uva.

La causale troppo meschina non pare vera e sembra si tratti di vecchia gelosia per donna.

L'omicida è latitante, e per quante ricerche abbia fatto il bravo nostro maresciallo non è riuscito a scovarlo.

Tivoli, 7. (*Quinci*). — Domenica giungeranno le truppe di passaggio che rimarranno parte alle manovre di campagna svolgentisi fra Tivoli, Palestrina e Valmontone.

Il quartiere generale sosterà per qualche giorno a Tivoli. E' composto dei generali Valcasmonica, Brandi, Festa di Cosenza, di quattro ufficiali superiori e di quattordici subalterni, oltre le sezioni di sanità e sussistenza e la Commissione per la liquidazione dei danni.

Il capitano Castelli, addetto al quartier generale, fu già qui per sistemare definitivamente i varii servizi.

Parecchi coll'autorità municipale si è disposta la ripartizione degli accompagnamenti per la 2.a brigata fanteria negli alberghi Ripoli e Braschi; per la brigata d'artiglieria (3 batterie) e compagnia del genio con parco aerostatico il prato di S. Giovanni ed il viale dei Tonioni; pel 3 squadroni di cavalleria il piano degli Arci, per la sezione di sanità i locali dell'ospedale civico ed il piazzale adiacente pei carri.

Interessanti le truppe il gen. Tournon comandante il IX Corpo d'armata.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il testamento di Adolfo de Rothschild

Il *Figaro* pubblica alcune clausole del testamento del barone Adolfo de Rothschild.

Fra i numerosi legati rinviamo quelli che riguardano Napoli, dove, come è noto, il defunto aveva abitato molti anni.

Centomila lire al Comune per essere distribuite agli stabilimenti di beneficenza o alle persone bisognose.

Cinquantamila lire per la fondazione di un ospedale israelitico e 100,000 lire alla comunità israelitica che dovrà impiegarne gli interessi al mantenimento dell'ospedale stesso.

Centomila lire per la fondazione di una scuola di fanciulli israeliti.

Una rendita annua di 5000 lire all'Asilo dei ciechi, fondato dalla marchesa Salsa.

Una rendita annua di 5000 lire all'Asilo dei poveri.

Longfellow e gli indiani.

Le figlie di Longfellow, Miss Alice e la signora Thorp sono state in una strana cerimonia, nunzie se nel numero dei membri della tribù degli indiani Ojibways, che il grande poeta americano ha celebrato nel suo poema *Hiawatha*.

Gli indiani hanno rappresentato su dramma tratto dal poema, e Miss Longfellow ha pronunziato un discorso in dialetto ojibway, e poi ha fatto dono alla tribù di un ritratto di suo padre in una cornice di scorza di betulla.

L'ammissione nella loro tribù è considerata dagli Ojibways come il più grande onore che essi possano conferire ad un bianco.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 26.2 — Minimo 16.0

Vaticano — Stamane gli alunni del Seminario siciliano, unitamente agli studenti cattolici genovesi ed agli alunni della Palestra educativa di Cagli, trovavansi a mensa nei locali del Belvedere in Vaticano, mons. Angeli portò al presenti la benedizione apostolica e distribuì a ciascuno un ritratto del Papa, dono speciale inviato da Leone XIII ai giovani studenti.

Per S. M. il Re Umberto. — La chiesa cattolica riformata di S. Paolo in via Farini, celebrerà domani i funerali per S. M. il Re Umberto, il vescovo conte Enrico di Campello, assistito dal presbiteri R. Giamporcari, parroco della chiesa riformata di Roma, P. G. Francoschini, parroco di Arezzo (Umbria) e F. Guglielmi, ministro assistente.

— Domani, domenica, nella sala degli Autori e Artisti, in via del Teatro Valle n. 49, si terrà alle ore 4.30 pom. la prima delle 4 Associazione giovanili monarchica italiana Umberto I, una solenne commemorazione del compianto Sovrano.

S'invitano tutte le Associazioni politiche e i soci che non avessero ricevuto invito a voler ritirare nella sede dell'Associazione in piazza Montecitorio n. 127 p. p. i biglietti d'invito oggi e dimani a qualunque ora.

I reggimenti sfilati al Re Umberto. — Alla fondazione Nelli, in via Luciano Manara, si sta fondendo un'artistica corona, che a nome dei reggimenti sfilati dinanzi la salma di Re Umberto sulla tomba di Re Umberto. La corona di due metri, raffigura i fiori delle Alpi, nel centro campeggiano il trofeo alpino, l'aquila sabauda, i fucili e la tromba.

In basso su una targa di argento è incisa la scritta: " Gli alpini a Umberto I. ".

Per Torlonia — Iari, con treno speciale, sono partiti per Torino 16 cavalli e le berline, che dovranno servire per la solenne consegna delle decorazioni e delle armi del compianto Re Umberto I, al Municipio di Torino.

Congresso internazionale degli studenti cattolici. — Nel locali del Seminario Romano ieri ebbero inogo le seguite delle sessioni del congresso internazionale Universitario. Interessi internazionali tra gli studenti cattolici. — Venne poi data lettura delle diverse relazioni dei circoli cattolici italiani ed esteri. Presiedeva il Cardinale Svampa.

Questa mattina alle ore 8 messa e comunione generale nella chiesa di S. Ignazio. Alle 10 1/2 avrà luogo la visita della chiesa e dell'allinare la seconda adunanza di chiusura del Congresso.

Accademia di S. Cecilia. — Le lezioni del " Corsi liberi collettivi „ per le materie prescritte dalla parte generale del programma per gli esami di magistero avranno luogo nella Scuola Accademica dal prossimo ottobre fino al maggio 1901 come appresso:

Armonia ogni giovedì dal 4 ottobre p. v. alle ore 2 (anno I) — alle ore 3 (anno II).

Solfeggio, dettato ecc., ogni giovedì dal 4 ottobre p. v. alle ore 3 (anno I) — alle ore 4 (anno II).

Storia della musica ogni sabato dal 6 ottobre p. v. alle ore 3 (anno I) — alle ore 4 (anno II).

A questa lezioni sono state aggiunte in conformità della disposizioni ministeriali, i *Corsi liberi di Lingua italiana* e di *Storia patria* come segue:

Lingua italiana ogni martedì dal 2 ottobre p. v. alle ore 2 (anno I) — alle ore 3 (anno II).

Storia patria ogni sabato dal 6 ottobre p. v. alle ore 2 (anno I) — alle ore 5 (anno II).

Le domande di ammissione ai *Corsi liberi*, in carta da L. 0,50 si ricevono dalla Segreteria Accademia.

A proposito di un incidente. — Ci si fa sapere non essere esatto che gli studenti catechisti si siano adunati l'altra sera sotto sale dell'Arcadia.

La sede di questa Accademia è chiusa, ed i congressisti si adunarono invece nei locali del " Circolo universitario cattolico „, che s.no attigui a quelli dell'Arcadia.

— I signori avv. Paolino De Colle e dott. Giuseppe Brocadola ci scrivono per dichiararci che, mentre erano adunati gli studenti, si udirono delle grida, ed a quelle gli avvocati partecipanti alla riunione. Allora i signori De Colle e Brocadola scesero per veder la ragione di quella dimostrazione " e fine di evitare tumulti cui la cessazione dei loro colleghi avrebbe condotto. „

E poichè trovarono in istrada gente che sparlava dei cattolici e del Vaticano, essi si credettero in dovere di richiamare il rispetto che a tutti e specie ad una così alta istituzione è dovuto.

Inde gli incidenti e la innocente passeggiata al Commissariato dei due signori che ci scrivono, i quali furono subito " gentilmente „ rilasciati.

Pace! Pace!

Società fra gl'impiegati del Min. della Guerra — La Società fra gl'impiegati di questo Ministero, che si era costituita provvisoriamente in assemblea generale, ha, per acclamazione, eletto a suo presidente onorario l'on. avv. Ricco Vincenzo.

Tramway Roma-Tivoli — Col giorno 10 corr. andrà in vigore sulla detta linea il nuovo orario ufficiale autunnale, regolato dalle seguenti partenze.

Da Roma, stazione porta S. Lorenzo, partenza ore 5.10 - (festivo) 6 - 8.10 - 9.30 - 11.31 - 15 - 16.10.

Da Tivoli, stazione porta S. Croce, partenza ore 5.42 - 7.48 - 9.53 - 11.2 - 16.30 - 17.50 - 19.40 (festivo).

Feste nei Castelli romani ed in Ariccia e Nettuno. — Oggi e domani domenica avranno luogo grandi festeggiamenti in quasi tutti i paesi dei Castelli romani specialmente in Albano e Castelgandolfo.

Per coloro i quali volessero recarsi nel mattino ai bagni in Anzio e Nettuno per poi passare il resto della giornata nei Castelli romani, rammentiamo che le partenze per Anzio e Nettuno sono 5.10 — 5.40 — 6.5 — 7,5 — 8.30 — 9.10.

Quelli poi che intendono andare solamente pei Castelli romani, e cioè per Marino, C. Gandolfo, Albano, Ariccia, Genzano ecc. devono partire da Roma alle 5.40 — 8.30 — e 11.40.

I biglietti si vendono ottenerli dalla Stazione centrale, anche dalle Agenzie di città presso piazza Colonna, dalla agenzia Sella e dalla Stazione dei tramways-omnibus di piazza Venezia.

Un treno che si ferma per la strada. — L'altra notte, come annunciammo, per assistere alle feste di Piedigrotta, partirono circa 1500 viaggiatori con tre treni speciali, alle 21.30, alle 21.55 e alle 0.30. Parecchi altri viaggiatori presero posto nel treno ordinario n. 341, per Napoli, che parte alle 0.5.

Maggiore fu l'affluenza dei viaggiatori nel treno supplementare, partito regolarmente 25 minuti dopo l'ordinario, cioè, come abbiamo detto, alle ore 0.30.

Questo treno si componeva di 14 vetture. Giunto alla stazione di Cecchina, km. 31, il macchinista Maio Pasquale si accorse che era avvenuto un guasto al tubo della presa d'acqua per il rifornimento della caldaia.

Il macchinista giunto al km. 33 fermò la locomotiva.

Il capo treno Gabriele Vicinanza inviò subito un cantoniere alla vicina stazione di Zagarolo, distante circa 2 chilometri per chiedere soccorso. Fu telegrafato alla stazione di Segni, di dove più tardi, alle 2.45, giunse una macchina che fu sostituita all'altra.

Appena il treno si fermò, nei viaggiatori, che non si resero subito conto della improvvisa sosta, nacque un panico che degenerò poi in confusione. Vi fu chi credette che si fosse rotto il freno, chi gridasse nel treno stesso, si diede a gridare: *Al fuoco! Scendete tutti! Buttate le valigie!*

Una gran parte di viaggiatori si precipitò sugli sportelli, e nella confusione della scena vi furono naturalmente dei contusi leggermente.

Soltanto il signor Giuseppe Dudandi, di Genova, riportò leggere escoriazioni alla faccia, e Antonia Pizzorno rimase ferita al braccio destro da un pezzo di vetro dello sportello.

Il dott. C. Merlino, che era tra i viaggiatori, prestò ad essi le prime cure.

Da Zagarolo accorrevano il delegato di P. S. e carabinieri.

Messa in astrutta, come abbiamo detto sopra, la macchina giunta da Segni, il treno pros gui per Napoli, ove arrivò alle 10,30.

L'incidente, di per se stesso senza importanza, non avrebbe avuto conseguenze alcuna, se non vi fosse stato il panico dei viaggiatori.

Si fanno indagini per scoprire l'ignoto all'armista, e si è steso verbale di contravvenzione contro ignoti.

" L'avanti! „ è stato ieri sera sequestrato per un articolo sul congresso socialista che si inaugura stamattina all'*Eliseo*.

Odi e conosci in borsa

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed Informazioni*. Il quale è incaricato anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Inde-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto convenientte anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* termo lie poste.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi minissimi; e ha un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per ritratti, ricami ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case librarie e straniere per articoli scientifici e industriali.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, o ammalati, o signore in abito di società, è preferibile servirsi dell'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra Photel Scrug e il palazzo A. Fraschetti (già Pierrot). Così chi cusi scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord, Villa Borghese, Ponti di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell' ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pegheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	738	198	936	6	1	7	14	1	15	730	198	928
S. Giovanni	127	76	203	1		1				128	76	204
S. Galla	1		1							1		1
S. Giovanni	467	467		15	18	34	1	15		476	470	
S. Giacomo	172	39	211	6	4	10	7	4	11	171	39	210
S. Gallicano	96	102	198	1	2	3	2	2	4	95	102	197
S. Maria												
	1777	1	1779	29	25	54	24	22	46	1782	1	1783

Avvelenamento involontario. — In pittore Prisco Macelli di Orvieto, di 29 anni, da Pisa, dimorante al vico Principessa Margherita, fu ieri mattina alle 7, alla Banca d'Italia, ove si trovava a lavorare, berve per ishaglio una soluzione di soda, riportando leggere avvelenamento.

A S. Antonio fu medicato e fu messo fuori di pericolo e in meno di una settimana il Macelli sarà completamente risanato.

Rarefic. — Ieri alle ore 17 in via Leccina un carro condotto da Rocco Colessanti di Sebastiano di anni 46 da Cagnano stava per investire una vettura nella quale si trovavano Emilia Baggi di anni 36 da Popoli. Anna Pranagelli di anni 29 romana, e Salvatore Fabi fu Luigi di anni 24 romano, vigilato speciale.

Il Fabi per questo fatto rivolse acerbo parole contro il Colessanti, il cocchiere allora una questione e il Fabi minacciò con un coltello il carrettiere. Accorse il capitano delle guardie di P. S. Prandi che tentò di disarmare il Fabi. Ma questi si rivoltò e si diede a faggire minacciando col coltello chi gli si parava davanti.

In piazza Madonna dei Monti il Fabi fu arrestato dalla guardia di finanza Pranzini.

A Sant'Angelo in Vado. — Ricevesi:

— La bambina Assita Biagio, di Vincenzo di 4 anni, da Segni, ieri notte cadde dal letto e si fratturò la clavicola sinistra.

Guarirà in 20 giorni.

— Domenico Salfiola, romano, di 20 anni, dimorante in via Merulana 200, allo stabilimento dei bagni Passeri in via Venezia, nel trasportare una caldaia rotta, cadde e si ferì alla mano destra.

Guarirà in 12 giorni.

A S. Spirito. — Ricevesi:

Il facchino Bassani Enrico di anni 36 da Treviglione, nei lavori del Palazzo di Giustizia cagiò col piede destro sotto la ruota di un carrello. Ne avrà per 25 giorni.

Arresti. — Ieri in via Privata di Porta Salaria venne arrestata Luigia Barardi pesarese, perchè autrice del furto di un anello d'oro e di una posata d'argento in danno della sua padrona Irene Arnaud di 29 anni abitante in via Privata di P. Salaria n. 5.

Piccola Cronaca

Ruolo al Pincio. — Programma che oggi avrà luogo al Pincio:

1. Cumiret: Passo doppio.
2. Forosi: Ouverture in do.
3. Schubert: Momento musicale — Schumann: " Abendlied „ — Mendelssohn: " La Filosse. „
4. Bito: " Melistofele „ a) Preludio e finale del prologo - b) Danza greca e concertato atto 4° - c) Finale e marcia infernale.
5. Denizetti: " Follia „ sinfonia.
6. Reyar: " La Fata delle bambole „ valzer.

Monte di Pietà.

Martedì, 11 settembre 1900 - **1.° *Custodia vendi*:**

Oggetti d'oro impegnati il di 6 febbraio 1900 fino alla polizza **20640**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 febbraio 1900 fino alla polizza **20794**.

Si pagano i resti dei pegni vendimti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 10, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

Il Re a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 7, ore 19 — Stamane alle 5,16, con treno speciale S. M. accompagnato dai generali Mirri e Brunati, si recò a Teano per assistere alle manovre di campagna che si svolgono fra Teano e Sparanise.

Il Re dopo avere ispezionato il campo di tiro, alle 11,46 ritornò a Napoli.

A ricevere S. M. alla stazione, perchè non avvertite, non vi erano autorità.

Il Re salì in carrozza e si recò a Capodimonte coi generali Ponzio-Vaglia e Brunati seguito da otto corazzieri e dagli ispettori di P. S. Sensi e Piano.

Lungo tutto il percorso la folla fece un'entusiastica ovazione.

Alla memoria di Umberto I.

(S) **Berlino**, 7. — Domenica prossima una deputazione della colonia di Berlino consegnerà all'ambasciatore d'Italia conte Lanza, una magnifica corona d'argento destinata alla tomba di Re Umberto.

La corona termina in un nodo colle stemma d'Italia e contiene la seguente iscrizione:

" A Sua Maestà Umberto I Re d'Italia. La colonia italiana di Berlino memore e riconoscente consacra „.

S. M. Generale dell'esercito.

Il magg. generale Ubaldi cav. Lodovico è collocato in posizione ausiliaria, a domanda.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio, on. Saracco, ebbe una conferenza col ministro della guer a. Alle ore 21,20 partì per Acqui.

Ministero Grazia e Giustizia.

Con decreto di ieri, visto il rapporto del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trani e consimigno favorevole e parere tenute del Vescovo di Andria in occasione dei funerali del compianto Re Umberto, è stato ordinato il sequestro per misura di repressione delle rendite della cassa per la chiesa di Andria. Le rendite e se, dedotte le spese, saranno erogate in beneficio dei preti poveri.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. di Sant'Onofrio è partito ieri per la Spezia.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato:

a) l'impianto di un binario indipendente per la linea Verona, Peri, sul tratto fra l'attuale bivia dal Tirolo e la stazione di Verona, Porta Nuova. Lire 77,300.

b) i lavori di sovveo occorrenti durante il novennio nei porti consorzi nelle provincie di Cagliari e Sassari L. 869,900.

c) il progetto per l'arredamento delle banchine del porto di Ancona, autorizzando la Società delle strade ferrate meridionali ad inizia la gara per lo appalto dei lavori di terra e murari all'uopo occorrenti.

d) i lavori di riapertura della Savanella Tagnoni nella casa di colmata di Idice Quadrena in comune di Malalella, prov. di Bologna. dell'importo di L. 52,000.

e) i lavori di riparo alla scogliera in difesa del fronte Cavallazzo sulla destra del fiume Po. in provincia di Mantova, dell'importo di L. 125,000.

Il Ministro Branca ha dato incarico ad un R. Ispettore delle SS. FF. di recarsi all'estero per studiare l'impianto di apparecchi di trasbordo dei carboni nell'interesse del porto di Genova.

Ha nominato a delegati italiani pel Congresso ferroviario internazionale di Pietroburgo, il comm. Riga di Neana, presidente di Sezione al Consiglio superiore dei LL. PP., l'on. Tedesco R. ispettore generale dell'esercizio delle strade ferrate, il comm. Pellegrini, il cav. Bianchi, il cav. Ferrero e il cav. R. ispettori superiori comm. Muzi Cross e Leoghi e Ping. Spera, membro del Consiglio della tariffe.

Il 19 corrente si terrà a Domodossola una conferenza coi delegati del Governo svizzero per le questioni relative a quella stazione.

Vi terverranno come delegati italiani: Pel ministero dell'interno il comm. Santoliquido e Ceola; per quello delle finanze il cav. Corsi; per quello delle poste il cav. Scaglietta; per quello dei lavori pubblici i comm. Ottolenghi e Cross e cav. Acqui; per la marina mercantile il cav. Biadego, Canda, Bianchi e Barzano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nel mese di agosto le entrate postali e telegrafiche superarono di lire 472,148 quelle del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ministero Marina.

La R. nave *Volta* partirà in riserva a Spezia col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata Bost Giovanni, comandante — Tenente di vascello Alberti Amedeo, ufficiale in 2.a — Guardiamarina di vascello Nicastro Ugo — macch. di 2.a cl. Anfossi Emanuele — Medico di 2.a cl. Drago Arturo — Commissario di 2.a cl. Ruggero Enrico.

Il tenente di vascello Ravenna Arturo si troverà a Civitavecchia il 16 corr. mese per imbarcare sulla torpediniera 68-S in sostituzione di Morosini Ottaviano, che andrà a prendere servizio presso la direzione di artiglieria e armamenti del 3.o dipartimento.

I tenenti di vascello Campello Filippo a Celtadelli Luigi Ettore imbarcheranno rispettivamente sulle navi " Vedetta „ a Spezia e " Garibaldi „ a Genova.

I sottotenenti ingegneri di 2.a classe nel Corpo del genio navale, in seguito all' esame di concorso sono stati promossi ingegneri di 1.a cl. a decorrere dal 1. ottobre:

De Vito Eugenio, Fumanti Giulio, Quciani Alberto, Penna Feliciano, Bossi Carlo, Boella Marcello, Barberis Luigi, Foti Giuseppe, Goti Domenico, Bella Luigi.

Il " Flavio Gioia „ e il " Cristoforo „ sono partiti da Cadice; il " Governolo „ è giunto a Messina; il " Garigliano „ è giunto a Maddalena; l' " Aquila „ è partita da Napoli e giunta a Pozzuoli; il " Volta „ è partito da Civitavecchia e giunto a Spezia.

Il Piccolo Corriere

MONITORE UFFICIALE DELLE

LOTTERIE RIUNITE

NAPOLI-VERONA

Viene spedito *Gratis e franco in tutto il mondo* a chi ne fa richiesta alla Banca F.lli Casareto di F.sco, via Carlo Felice, 10, GENOVA.

Il numero pubblicato ieri è *interessantissimo* perchè oltre a consigli e indicazioni utili suggerisce il mezzo di far fortuna senza ricorrere a speculazioni pericolose e senza rischiare somme in giuochi d'azzardo.

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Golfo per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria ogni Mercoledì, *Ritornando* da Alessandria ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria ogni Mercoledì, Trieste ogni giovedì alle 3 pom.

Venezia durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per *Pando-Cina* e *Giapponе* il 23 alle 4 pom. da Trieste e il 25 d'ogni mese da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste il 15 Aprile, Maggio, 9 Luglio, 3 Agosto, 15 Settembre, Otto bre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 3 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia, Fiuma e Trieste.

Cattaro per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*; inoltre 4 partenze per settimana per Trieste.

Da *Venezia per Trieste* ogni lunedì, martedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 5 pom.

Per Sombay diretto da Trieste via Porto-Said, Suez e Aden al 3 Aprile, Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 3 pom.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Rumenia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compagnie a Milano, Via Watter-Vitt, *Roma* - Transazione Parisi, *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O Nervegna, *Brindisi* - E. Cozzi, agenzia della Società, oppure all' Agenzia De Pauli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 143-144, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son, o Henry Gaze & Sons

PAVIMENTI

E TAPPETI DI LEGNO

Roma - DUE MACELLI 52 D - Roma

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri Posta Centrale, Parlamento - Via Tritone 164.

Informazioni estere

Pel commercio del vino in Ispagna.

Sulla *Gaceta de Madrid* venne pubblicato un D. E. che annuncia la fondazione di una Società per la protezione ed incoraggiamento della produzione ed esportazione del vino.

La Società è denominata " El Sindacato Central Vinicolo, e ed è composta da ricchi coltivatori e produttori. Il presidente è il Due di Almodovar del Rio, ed il segretario il signor Garcia Alfonso.

Fra gli altri scopi la Società si propone specialmente la esportazione dei vini spagnuoli nell'America del Sud, l'impianto di agenzie all'estero, e di studiare e proporre al Governo provvedimenti legislativi, atti a proteggere al incoraggiare l'industria vinicola della Spagna.

Avviso ai produttori ed esportatori italiani!

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 8, ore 23,10. — Il Governo austro-ungarico ha deciso di nominare tre agenti commerciali all'estero. Uno avrebbe per residenza Buenos Aires, e gli altri due sarebbero incaricati di esaminare il commercio di Spagna, Australia, India ed Africa Orientale.

Il viaggio di questi due ultimi agenti durerebbe un anno.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 settembre.

Continua invariato l'andamento delle Borse perdurando ogni giorno più accentuata la nullità degli affari.

La tendenza per la Rendita si mantiene ferma e qualche transazione fa conclusa c. 100.15 per fine corrente e a 100 per contanti.

I Valori garantiti dallo Stato e prezzi nominali ad eccezione del Banco Gestioni ricercato a 135 dopo aver fatto 135.50 e del Banco Roma a 144 dopo 145.50 fra 145 e 146.

Tutti i resto ai prezzi di ieri nominali.

Cambi più attivi.

Francia 106.47 1/2 — Londra 26.82 1/2.

Cambio dato doganale 10 settembre L. 106,67

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 106 85

BORSE ITALIANE — 7 settembre 1900

N. B. - I prezzi sono a due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	100 12	99 93	99 97	100 12
Id. fine		100 20	100 15	
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 25	110 40	109 75
Ass. B. d'Italia	857 —	—	857 —	854 —
» B. Generale	— —	51 50	— —	— —
» ferr. Medit.	530 —	530 —	530 —	530 —
» Merid.	710 50	710 —	710 —	710 —
» di Torino	— —	— —	310 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	191 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvens.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	477 50	478 —	— —	— —
» Rub. Fen.	440 —	440 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	302 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	316 75	— —	— —
Ob. it. Italia 4 0/0	— —	499 —	— —	— —
id.	— —	508 50	— —	— —
» 3.° Pacifico	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 55	106 67	106 67	106 62
Berlino id.	131 10	131 10	131 10	131 05
Vienna id.	104 35	104 35	— —	— —
Londra a vista	— —	— —	26 85	26 85

Consolidati - Media uff. del Regno. - 6 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 39 7/8	97,69 7/8
4 1/2 netto	100,97 5/8	108 85 1/8
4 0/0 netto	99,04 1/2	97,57 1/2
0/0 lordo	81,78 3/8	80 38 3/8

Parigi, 7, 15,15

	Apertura	Chiusura	Ouverture prossima
Francia 3 0/0 ammort.			
» 3 0/0 perp.	101 10	101 22	101 10
» 3 1/2 0/0 id.	102 40	102 40	102 27
ITALIANA 5 0/0	98 72 1/2	98 70	98 95
Turca	23 47	23 42	23 50
Spagnuola	73 42	73 65	73 50
Prima Austr.	— —	95 —	94 90
Portoghese	29 75	29 75	29 85
Ungherese	— —	97 —	— —
Egiziane 4 0/0	— —	105 85	106 15
Banca di Parigi	1126 —	1130 —	1128 —
Banca Ottomana	— —	544 —	545 —
Credito Fondiario	— —	— —	672 —
Azioni Suez	— —	3495 —	3490 —
Lotti Turchi	— —	115 —	116 1/4
Ferr. Meridion. Ital.	— —	666 —	667 —
Sull'Italia	— —	6 1/2	6 1/2
Sul Turca	— —	25 16 1/2	26 16
Sul Madrid	99 07	— —	— —
Sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 7, ore 15,55 (fonte finanziaria) — Mercato animato fermo specialmente per valori industriali.

Parigi, 7, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Prezzi generalmente eccellenti, speculazione pertanto nuovamente sopra valori industriali 101,38 — 12[illegible] — 30[illegible] — 50[illegible] — 93,50 — 664 — 22,42 — 93,35 — 644 — 73,70 — molto ricercati 559,50 — 85[illegible] — 90[illegible] — 1478 — 10[illegible] — 2[illegible]20 — 49[illegible] — 3500 — 1141 — 311 — 312 — 26,70 — 145 — 244 — 1448 — 1129 — 1124 67,50 — 83 — 736 — 374 — 298 — 127 — 130 — 1040 — 23,59 — 1845 metropolitano 576.

Vienna, 7, calma			Londra, 7 chiusura	
	6	7	7	7
Cambio Italia	668 50	667 25	Cambio Italia	96 1/8
Rendita austr.	119 80	— —	Rendita ital.	96 1/8
Id. ung.	97 60	97 60	Id. spagn.	73 1/2
Napoleoni	19 28	19 31	Turca	23
Lire tur.	19 30	19 40	Egiziane	104 1/4
Cambio Londra	240 10	240 10	Argento	26 9/16

Berlino, 7, calma

	6	7
Cambio Italia	80 30	80 30
Rendita ital.	96 90	96 90
Fondi turchi	23 50	23 50
Rendita austr.	99 30	99 30
Lire austr.	85 40	85 40
Napoleoni	— —	— —
Cambio Parigi	— —	— —
Fondi egiziani	— —	— —
Cambio Londra	— —	— —
Prestito russo	— —	— —
Banca ottomana	— —	— —
Argento	— —	— —

Amsterdam, 7, calma

	6	7
Rendita olandese	100 —	100 —
Cambio Italia	48 —	48 —
Rendita austr.	— —	— —
Prestito russo	— —	— —
Fondi egiziani	— —	— —
Cambio Londra	— —	— —
Cambio Parigi	— —	— —
Argento	— —	— —

Francoforte, 7, calma

	6	7
Cambio Italia	80 30	80 30
Rendita ital.	96 90	96 90
Fondi turchi	23 50	23 50
Rendita austr.	99 30	99 30
Lire austr.	85 40	85 40
Napoleoni	— —	— —
Cambio Parigi	— —	— —
Fondi egiziani	— —	— —
Cambio Londra	— —	— —
Prestito russo	— —	— —
Banca ottomana	— —	— —
Argento	— —	— —

Berlino, 7, debole

	6	7
Ital. cont.	94 90	94 10
f. mese	94 80	94 90
4 1/2 0/0	104 20	104 20
Merid.	99 60	99 50
Ital. fer. 1887	87 —	86 90
» 1885	99 30	99 20
» Merid.	94 40	94 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Turche	23 50	23 50
Rubie	216 50	216 45
Cambio Italia	76 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del gi

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO IV.

— Non scherzare su cose di religione, Enrico. Io temo che tu diventi ateo.

— No, non sono ateo per mia fortuna.

— Non ancora, ma io tremo per te Enrico; questo tono leggiero con cui parli di cose religiose va crescendo in te. Ta ragioni ogni giorno più dal punto di vista dell'uomo di scienza; più ti istruisci e più impari a diffidare di tutto quanto non può esser provato dall'evidenza dei sensi.

— O della ragione.

— Il che fa lo stesso. Mi prometti di lottare contro questa tua disposizione, Enrico? — chiese Cirillo con espressione di intensa supplica.

— Amico mio — ribattè l'altro — tu mi hai accusato meloso di trattare le cose sacre con leggierezza; ma, vedi, fra noi due vi è una grande differenza: tu sei abituato a trattare temi religiosi, io no; e siccome non trovo le parole adatte per esprimerli, preferisco di non parlarne.

Cirillo mandò un profondo sospiro e tacque per alcuni istanti, mentre Enrico Everard accendeva un secondo sigaro.

— Ti pare forse che io mi sia preso una libertà troppo forte con te? — chiese dopo un certo tempo.

— Niente affatto. Coi sentimenti che hai tu avresti fatto male a tacere; non hai fatto che il tuo dovere. Amico caro, sta allegro e tieniti compagnia fumando un sigaro. Siamo in vacanza.

Il volto sensitivo di Cirillo si illuminò. Si vedeva chiaro che egli aveva avuto una gran paura di aver offeso il suo amico colle sue parole. Ma rifiutò assolutamente il sigaro, asserendo che soccò il suo amico essendo una cosa in lui affatto nuova.

— Tu sei molto cambiato, Maitland, in quest'ultimo anno — disse Enrico guardandolo fissamente.

— Son cambiato davvero — rispose lui con un profondo sospiro. E per mutare discorso accennò in distanza le torri grigie della cattedrale — E' come un'amica che si ritrova tornando a casa — disse, e i due giovani si misero nell'ammirare quella mole poderosa.

Intanto il treno rallentava il suo moto ed essi si trovarono sotto la tettoia della stazione piena di fumo, fra il fracasso della campanella, lo sbattere degli sportelli, il rumore affrettato di passi e di ruote, la confusione che accompagna sempre una breve fermata su una linea principale.

— Westminster la sempre avuto un gran fascino per me — osservò il dottore guardando in mezzo ai vortici di fumo le massicce torri della cattedrale — Oh guarda, quell'individuo in ghette dall'aria serena e maestosa dev'essere il vescovo in persona.

" La frase " dignitario della Chiesa, è tanto adattata; chi parlerebbe mai di un dignitario laico? Dio mio, Maitland, che cosa imponente dev'essere trovarsi figlio di un vescovo! Io mi avarrei se dovessi tastare il polso di un così alto dignitario spirituale.

Cirillo scrisse mentre l'inconsapevole vescovo andava oltre a passo maestoso dinanzi al vagone salutando affabilmente il giovane prete.

— E' molto gentile e paterno osservò Cirillo mentre il treno si rimetteva in moto. Si, anche io ho una gran simpatia per Westminster; ho preso gli ordini qui.

— Pensa tu fra qualche dozzina d'anni essere nei panni di quel buon vecchio signore, Cirillo, e far risuonare gli splendidi antichi archi della cattedrale con la tua eloquenza. Io mi sistemerò vicino a te come medico di campagna.... benchè speri d'inventare chi sa quanto malattie e di curarle!'Europa con le mie scoperte. Ma non sarò mai un medico alla moda.

— Un vescovo — osservò il giovane prete con aria pensierosa — ha un immenso campo d'azione.

— Ecco un uomo — fece Everard chiamando a testimonio le pareti del vagone — che è tanto modesto da non voler essere vescovo. Ebbene facciamo di lui qualche cosa di meglio... diamolo.. per marito a nostra sorella.

— Fra due mesi — soggiunse Maitland — si farà lo sposalizio.

— A proposito, quella pettegolina mi ha suggerito di leggere il San Simeone Stilita di Tennyson alle prossime conferenze popolari a dieci centesimi. Credo che abbia voluto schiarare. Il poema è un po' debolucolo. Per descrivere la pazzia ci vuole la mano maestra di Shakespeare.

— Non son sicuro che fosse pazzia — disse Cirillo.

— Non era pazzia stare per trent'anni legato ad una colonna?

— Soltanto una lunga vita di penitenza può espiare...

— Nulla può servire ed espiare — interruppe Everard — Io sono un protestante, un arrabbiato protestante, come tu dicevi l'altro giorno e non mi vanno le vostre penitenze papistiche. Che con'hai?

— Oh! niente — rispose Cirillo, i cui lineamenti si contrassero per il dolore mentre si premeva una mano da un lato del petto — mia trafitta, ci vado soggetto di tanto in tanto.

" Io stesso bramerei un po' più di austerità nella vita cristiana moderna. Alcuni eremiti sul tipo della Tebaide nella pianura di Salisbury...

— Sai che cosa ti dico, Cirillo, che se tu non moderi i tuoi trasporti ascetici, prima o poi finirai in un ospedale di pazzi. Sei già soggetto a delle traditte nervose a ventiquattro anni.

" Il diavolo porti i tuoi eremiti; sono leggende degli stessi pazzi della Tebaide che dopo aver passato anni ed anni in ogni specie di austerità a un tratto escono dalle loro pastoie fuor di natura, volano in città e si immergono nel vortice di ogni turpitudine. Gli estremi si toccano; la natura è una severa vendicatrice.

La contrazione spasmodica passò di nuovo sul volto di Cirillo non vista dall'amico poichè il giovane prete si voltò verso il finestrino per premervi la mano sul petto. Sotto i suoi abiti egli portava una piccola croce d'oro guarnita di punte che allorquando egli premeva sopra la mano egli entravano nella carne.

— Io ho fede che un giorno o l'altro tu pure ti troverai soddisfatto nella disciplina del dolore e può essere che questo batta presto alla tua porte, poichè tu sei troppo felice, Enrico, per un peccatore.

— Io sono quasi perfettamente felice e spero di rimanere così, mio sinistro profeta — fece Everard con un'allegra risata. — Ho la gioventù, la salute, una coscienza netta, una professione che mi piace, un bell'avvenire e... e... — Qui un sorriso carioso e qualche cosa che assomigliava vagamente ad un rossore irradiarono il viso del giovane medico. — Infine sarei un ingrato ed un miscredente se non fossi perfettamente felice; benchè certo — soggiunse — io non ho la fortuna di dover sposare fra due mesi la più cara ragazza del mondo. Ma dove siamo? Siamo proprio ad Oldport, vero come è vero che esisto! — Egli balzò in piedi in un momento e si mise ad esaminare con attenzione i volti delle persone che erano sul marciapiedi della stazione, mentre Cirillo radunava tutti i bagagli. — Essa non vi è — borbottò in tono di rammarico mentre prendeva le sue valigie.

— Oh no — ribattè Cirillo in tono corretto — Essa non aveva intenzione di venire. Emilia poteva venir sola, perchè il *phaeton* contiene soltanto tre persone, ma Maria naturalmente non poteva venir sola.

Everard sorrise al differente significato della parola essa. Per Cirillo significava Maria e per lui significava Emilia.

Forse essa è qui dopo tutto — continuò Enrico — e si aspetta fuori della stazione col suo cavallino.

— Va a vedere — disse Cirillo. — Col tempo e colla pazienza può essere che venga un facchino, eventualità che io starò ad attendere.

Everard se ne andò lesto lesto in mezzo ad una folla di contadini, di donne che andavano al mercato. Egli si fece strada fra quella incomoda folla, finchè non si trovò fuori della stazione, guardò attentamente la fila degli omnibus e dei loghi, i cui cocchieri gesticolavano ed agitavano la frusta per attirare avventori, in cerca del ben noto *pony* di Malbourne e del visino che egli amava tanto. Ma non vi era nè *pony*, nè Emilia.

Così egli tornò tutto sconsolato da Cirillo che intanto era riuscito ad attirare l'attenzione di uno dei due balordi facchini che erano là.

— Forse — osservò Cirillo tranquillamente — mi sarò scordato di scrivere, chi sa? Ebbene bisogna prendere una vettura.

— Per la spada di mio nonno! — esclamò Everard — io non voglio montare in queste maledette vetture. Andiamo a piedi; il tempo è propizio, una passeggiata in campagna ti farà nascere i grilli secchi dalla testa.

— Ed i bagagli?

— Lacciamoli e poi si manderanno a prendere. Portereno con noi le borsette.

" Senti — soggiunse, mentre Cirillo esitava — io non voglio andare a martirizzarmi in una carrozzaccia, solo per farmi portare i bagagli. Voglio andare a piedi per la campagna colla borsetta dietro le spalle.

Cirillo acconsentì.

I due giovani scesero la collina sanoriditi dalla importuna insistenza dei cocchieri, passarono il ponte, sammirano l'artistica piramide di barili dinanzi allo sbarcadio della birreria e si rallegrarono, udendo per le strade il famigliare dialetto dell'Hampshire; poichè era giorno di mercato e molti villici si trattenevano a bocca aperta dinanzi alle mostre delle botteghe gaiamente adorne per il Natale.

Ad un tratto un suono più armonioso colpì piacevolmente i loro orecchi: un dolce e melodioso scampanio che risuonava ritmicamente per la strada, ed essi riconobbero i cavalli di Long che scuotevano orgogliosamente le loro sonagliere ripsondendo alle esclamazioni gratturali di Guglielmo Growe che veniva innanzi colla solita sua taccia stolida, con un ramo di vischio nel berretto, schioccando la frusta, seguito dal suo satellite Gianni col cappe'lo guercito d'allero.

Qualche cosa che rassomigliava ad un sorriso apparve sul volto di Guglielmo al saluto dei due giovani, ed egli arrivò persino ad emettere una strano monosillabo che fece fermare i suoi cavalli, mentre Gianni, più giovane e più espansivo, rispose a quel saluto con una smorfia e disse da la sua saluto era disgreta.

— Ebbene come stanno a Malbourne? o non vi è nessuno dei nostri ad Oldport oggi, Growe?

— Non vi è nessuno ch'io sappia — rispose Growe dopo una profonda meditazione.

— Nessuno del Malbourne monta la scala oggi? — domandò Everard guardando in direzione del palazzo di città, il cui orologio splendeva nella luce del sole mattutino.

— Ah, alla larga da quella scala! — rispose Growe dopo una profonda meditazione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione di* Popolo Romano

Via Due Macelli, 64, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). .	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . .	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto 5, pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del S. ANGELICO e PINACOTECA: Ascesa al portone di Bronzo a Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Ilagerini 9).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. (Il visto scitasto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. (Portone a Ringhiera 9).

Museo BORGIANO e Propaganda Fide; dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Dopo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 19 alle 13.

Galleria ESPOSIZIONI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 14.

Biblioteca Lancisi: via Longara 19, dalle 14 alle 17.

Portici S. Angelo: permesso Min. Militare, 7 alle 13.

Tempio di Vesta: via Lubicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Tutti Terminano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 97, 9 alle 15.

Id. ETNOLOGICO: Giulio Romano Parte del Popolo nella Piazzetta, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 13.

Terme Romane: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Gabinetti: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via dalle Sette Chiese 89-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Museo Artistico-Industriale: Orto Botanico. 15 alle 17

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Maggio 1898 — Reg. Att. vol. 96, N. 115.*

por: " Perfectionnements dans le traitement de poissons, déchets de poissons et autres déchets de oe genre, della THE FISH OIL & GUANO COMPANY, LIMITED, a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni per la loro ampiezza e per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in carta, sia che si tratti di altro qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo Forgone si può disporre di qualsiasi mobilio senza bisogno di comperarne un altro.

Chi deve fornirsi appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. Il servizio per i fatti da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

CACCIATORI

Se volete possedere un fucile garantito perfetto, solidissimo, elegante con lavoro di precisione e tiro superiore, comperate nella **Fabbrica di Armi Fed. DRISEN** a Liegi (Belgio), fondata nel 1815. — I nostri fucili sono molto superiori a quelli non specialmente fabbricati. *Prezzi ristrettissimi.* **24600** cacciatori italiani possedono dei nostri fucili. Catalogo franco.

Vedere i nostri fucili all'Esposizione di Parigi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'appolessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dei Cappuccini (via Veneto) in tutte le Sale Farm. 4,10 ed altri vegetali 6,40. Conta in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore a Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di R. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno o nero moraio; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 19 colla spesa di spedizione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casina di villeggiatura spazioso stivato, vitato, nominativo, acqua, casa colonica, 500 metri sul mare, posizione stupenda e ombreggiata (vendesi buon rinvestimento). Dirigersi Casa Commerciale Vay Vont Settembre 26. 302

Piccola casa vendesi recentissimamente costruita. Trattative dirigersi vicolo della Luna N. 29 p. 2. Roma 577

Tenuta vendesi Umbria Estesi minativo, olivato, boschivo e bosco ceduo, casa padronale, casa colonicine, stalle, acqua (sorgente acque minerali) Rendita annua lire 4000, comodità pagamento. Dirigersi Way Vont Settembre 29 567

Vasto locale coperti per laboratorio con orto totale circa 1200 mq. Offerta possibilmente con pianta Francesco Balzerani posta restante Succursale Serpenti Roma. 551

BAGNI E VILLEGGIATURE

Albano Villino vendesi 12 stanze, mezzanini, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piscina, fontana. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fuscella Borghese 28 primo piano. 72

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	9.7	9.50	11.18	13.44	—	18.	20
Tivoli a.	6.40	7.40	10.16	10.50	12.28	14.57	—	19.10	21
Tivoli p.	6.50	7.50	10.45	12.54	17.	16.4	—	20.20	22
Roma a.	8.10	9.10	11.57	1.45	17.30	17.40	—	21.50	23.30
Roma p.	8.50	9.15	12.30	13.15	17.30	—	17.30	21.30	23.45
Tivoli a.	9.50	10.15	13.30	14.20	18.30	—	18.30	22.30	0.45

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Ditta Calderai e Lazzarini avverte di avere disponibile per l'affitto, nella vicinanza del nuovo mercato, dal 1. ottobre al marzo 1901 oltre cento quartieri di 3, 4, 5 e più camere completamente nuovi a nuovo forniti di tutti i comodi. Botteghe e grandi magazzini bassi forni. Scale scritti,ascensori illuminati a luce elettrica.Per visitare i locali e trattative rivolgersi via Cairoli N. 101.

Appartamento al primo piano del palazzo in via Condotti N. 11 composto di undici camere e cantine comprese vaste sale sotterranee adatte per uso di magazzini, con ingresso separato dal corrovedo sono disponibili altri locali terreni nello stesso palazzo. 206

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi provvederà una ottima migliore dell'acqua di Roma per ridonare al capelli bianchi ne pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero moraio; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici centesimi circa per primari professori dell'ultima Esposizione medico dichiarano che è l'unica acqua riconosciuta che si possa tenere senza nuocere alla salute. Bottiglia di 600 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'acqua deposito in Italia è presso l'inventore Mazzarone Pelagia, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per ringiovanire barba e capelli istantaneamente tingendo due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in tutta da una a sei scatole con l'aumento di centesimi cinquanta cad. Non si spediscono per assegno. 200

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	1.14	9.—	—	13.35	17.	19.30	0.5
Firenze	—	9.—	14.—	13.35	—	—	—
Terni	—	9.10	14.—	13.35	17.	—	—
Orte	—	9.10	14.—	13.35	17.	—	—
Foligno-Ancona	1.14	9.—	—	13.35	—	—	—
Firenze-Milano	—	9.—	14.—	—	14.—	19.10	—
Terni-Avezzano	—	—	—	11.54	17.10	19.30	—
Civitavecchia	1.20	—	12.10	15.	17.1	—	—
Frascati	6.50	10.	13.	—	16.10	18.20	18.50
Marino-Albano	6.50	10.	11.45	—	16.10	18.20	—
Assisi-S. (Alvano	5.50	9.50	11.50	16.50	—	—	—
Assisi-S. (Arezzo	5.50	9.50	11.50	16.50	—	19.10	—
Velletri-Terracina	6.5	—	11.—	15.34	18.10	—	—
Rocca Priora-Viterbo	6.5	—	10.—	15.5	—	—	—
Lodispoli	7.45	10.—	12.—	16.—	—	—	—

N. B. — Il treno delle 5,10 (Assisi-Ventana via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 ai effettua ogni giovedì.

Il treno delle 18,10 (Frascati) è festivo.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	—	6.45	9.55	14.—	—	18.35	21.10	21.10
Pisa	—	—	—	9.—	9.45	17.40	18.54	22.44
Torino	—	—	—	9.30	9.45	16.40	18.54	22.44
Milano	—	—	—	9.30	9.45	15.40	18.54	22.44
Ancona-Foligno	—	7.10	11.40	14.30	—	—	21.40	—
Milano-Firenze	—	10.10	—	—	15.10	—	—	—
Avezzano-Terni	—	8.—	—	11.50	15.40	19.30	22.1	—
Tivoli	—	—	11.50	—	15.50	19.30	23.1	—
Civitavecchia	—	8.—	—	—	15.50	19.30	—	—
Frascati	—	6.—	8.50	14.50	19.	21.50	—	22.15
S. Assisi (v. Ciampi)	—	7.—	9.—	—	—	21.—	—	22.20
S. Assisi (v. Ciampi)	—	7.55	10.—	15.—	19.—	22.20	—	0.15
Albano-Marino	—	7.55	10.—	15.—	19.—	22.20	—	0.15
Terracina-Velletri	—	7.50	10.—	—	15.30	19.5	—	—
Viterbo-Rocca Priora	—	7.4	10.20	—	15.30	—	—	—
Lodispoli	—	12.45	21.57	festivo.				

N. B. — Il treno delle 21,10 (Frascati) è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Officinati ed.
Carta Fibre R. Magnani — Rappresentante Rappo Wirth Liguria

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 76. 92

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, gradisce sei lavori donneschi, sul cinque in ore e ore, sul disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, cercasi modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Nobile signore colonna, intelligenza suppone, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione uffici, cassiera, gerenza e qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte N. Y. 000 forme posta Roma.

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, posta conosce a perfezione il francese offresi accompagnare direzione signore e donne in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, e in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, istruzione ella sia. Offerte Xaiii gli ausiliari N. O. 822 posta Roma.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, callosità, indurimenti, duroni, geloni, verruche, sudito insanabile, ed altri simili fastidiosi, curati e guariti dal pedicure Fatherini Enrico, mediante un sistema speciale. Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 tutti i giorni festivi esclusi. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 2620. 536

I^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1076

Ceresai ungarese persona, proclivi limenti pensiogoste in provincia. Cannine L. 500 e buone referenze. Lettere A. F. e C. Sefarie 11 portiere. 380

Distinta signorina da lezioni private di francese, di tedesco, di pianoforte, di canto e di varie lingue. Rivolgersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 1077

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Fondazione medioevale; vitto sano, abbondante; istruzione seria; posizione amenissima con ombrosi viali, parco, giardino. Affrontare domande al Direttore del Convitto. 295

Giovane istruito, educatissimo, intelligente cerca impiego presso importante persona del mondo finanziario o politico preferisce giornata quotidiana in Roma o provincia; istituzione, pedagogo segretario famiglia; correttore insalzo importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si rispondo agli anonimi. Offerte P. T. 20.000 fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

Small furnished apartment with or without board. Full use of Garden vien. Good cooking. English references, Address: E. S. 69 via Aurelia. 1 p. Roma. 559

Via Colonna 35 1 piano porta a mezzogiorno da letto a salotto da ricevere elegantemente mobiliato, e con decoro alla piazza. Visibili dalle 11 alle 17. 552

Bagni (riposo) Sapete perchè costa. Prego scegliere commissione. Domenica casa per pochi giorni vorrei sola Roma. Non mi vedrete, ma franco posto ricevere notizie antisemitiche giornalmente. Rimarrò calmo Novembre. 553

D'AFFITTARSI

Small furnished apartment with or without board. Full use of Garden vien. Good cooking. English references, Address: E. S. 69 via Aurelia. 1 p. Roma. 559

Via Colonna 35 1 piano porta a mezzogiorno da letto a salotto da ricevere elegantemente mobiliato, e con decoro alla piazza. Visibili dalle 11 alle 17. 552

Bagni (riposo) Sapete perchè costa. Prego scegliere commissione. Domenica casa per pochi giorni vorrei sola Roma. Non mi vedrete, ma franco posto ricevere notizie antisemitiche giornalmente. Rimarrò calmo Novembre. 553